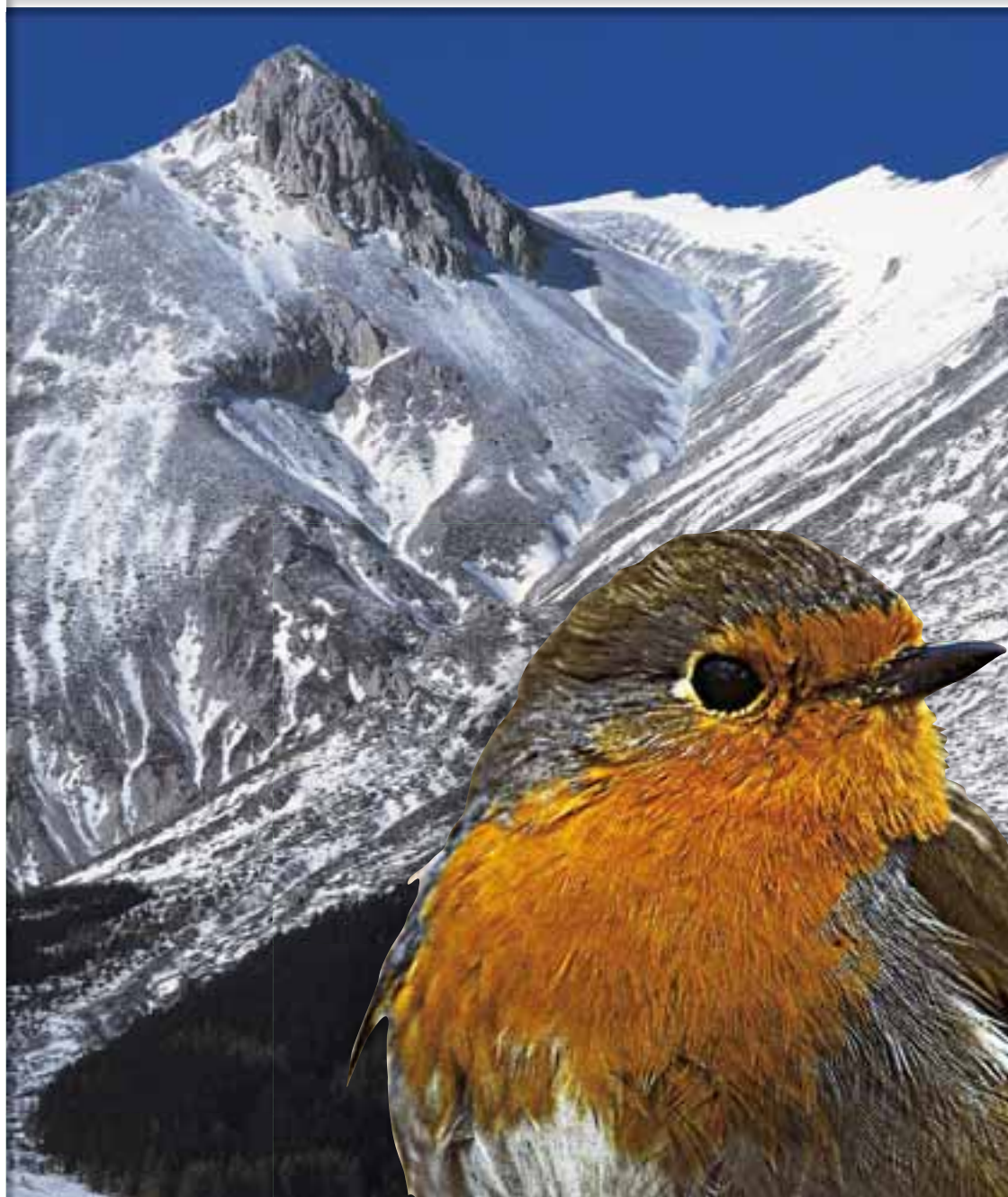


Ambiente ABRUZZO NEWS

Le istituzioni comunicano



N° 10 GENNAIO-FEBBRAIO 2009



DECO

Il gruppo Deco, nato nel 1989, è da sempre sinonimo di tecnologie all'avanguardia ed elevata professionalità nel settore ambientale.

Nel corso degli anni la Deco, al fine di fornire servizi sempre più efficienti e puntuali, ha ottimizzato le proprie risorse attraverso la costituzione di società miste e l'acquisizione di partecipazioni societarie, specifiche per il settore d'intervento o per l'ambito territoriale servito.

Il settore impiantistico rappresenta il core business della Deco che progetta, realizza e gestisce impianti di trattamento e recupero (anche energetico) dei rifiuti. Grazie a queste specifiche competenze, la Deco rappresenta il partner di importanti società quali Abruzzo Energia, Ecoemme, Ecologica, Ecologica Sangro, Ecoti, San Giovanni Servizi, Sogesa, Team Tec.

Nel dettaglio, le principali aree operative del gruppo Deco sono rappresentate da:

- Studio, progettazione e valutazione ambientale;
- Servizi di igiene urbana;
- Costruzione e gestione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti (centri di trasbordo, impianti di stoccaggio, piattaforme ecologiche, discariche per rifiuti non pericolosi, impianti di selezione meccanica e di compostaggio, impianti di bioessiccazione con produzione di CDR, impianti di digestione anaerobica della frazione organica con recupero energetico);
- Trattamento del percolato;
- Bonifiche e messa in sicurezza, rinaturalizzazione, opere di ingegneria naturalistica;
- Produzione di energia da fonti rinnovabili.



ECOLOGICA SANGRO



INDICE

Regione Abruzzo

Servizio Gestione Rifiuti

3° Rapporto sulle raccolte differenziate

Ad un anno dall'approvazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, il documento fa il punto della situazione presentando i dati relativi al 2007

a cura di Fabio Bastianelli

p. 4

Gestione dei rifiuti: il punto dell'Osservatorio regionale

Presentiamo una sintesi della Relazione attività 2007/2008 a consuntivo

a cura di Alberto Piastrellini

p. 8

Ridurre e riciclare per vivere meglio

Programma di prevenzione e riduzione della produzione di RSU

di Alberto Piastrellini

p. 13

Approvato il piano triennale di interventi di forestazione e valorizzazione ambientale

di Roberto Paoloni

p. 20

Rifiuti sanitari: ottimizzare la gestione

Regione Abruzzo e Direzione Sanità hanno firmato un Protocollo d'Intesa nel solco di politiche ambientali finalizzate all'organizzazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti.

di Roberto Paoloni

p. 22

Manifestazioni e Convegni

Riciclabruzzo 2008

Ad un anno dall'approvazione del PRGR, la Regione Abruzzo ha promosso un workshop operativo di incontro/confronto sullo stato di attuazione, coinvolgendo partner e stakeholders.

di Alberto Piastrellini

p. 25

Provincia di Teramo

"La terra ringrazia": recupero ecologico con il compostaggio domestico

a cura del Servizio Pianificazione e Gestione dei Rifiuti

Osservatorio provinciale Rifiuti

p. 28

Eco News

Buone notizie per l'orso marsicano

Dopo i tristi episodi di avvelenamento, la popolazione di plantigradi sembra riprendersi con dieci nuovi nati.

di Alberto Piastrellini

p. 30

Servizio Gestione Rifiuti

3° RAPPORTO SULLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Ad un anno dall'approvazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, il documento fa il punto della situazione presentando i dati relativi al 2007

a cura di Fabio Bastianelli

Mentre l'anno 2008 si apprestava a volgere al termine, il **Servizio Gestione Rifiuti**, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, gli Osservatori Provinciali dei Rifiuti e grazie ai dati forniti da ARTA Abruzzo, dai Consorzi intercomunali Rifiuti e dai Comuni della regione, ha redatto il **3° Rapporto sulle Raccolte Differenziate**, relativo all'anno 2007.

Il Report si inserisce in un quadro internazionale che vede l'Unione Europea dotarsi di nuovi strumenti normativi "al passo coi tempi" e in un contesto nazionale dalla stratificata e spesso incoerente produzione normativa.

In questo ambito, la Regione Abruzzo, che qualche anno fa ha inteso scrollarsi di dosso un passato non proprio felice per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e ha iniziato un "impegnativo, ma entusiasmante cammino di attuazione della riforma del settore introdotta con la L. R. 19/12/2007, n. 45", che, come ha ricordato il Dott. **Franco Gerardini**, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione: "Sta cominciando a dare i suoi frutti".

Questa, in sintesi, lo stato dell'arte per quanto riguarda problematiche in itinere di risoluzione e risultati raggiunti.

Emergenza ed adeguamento impiantistico per lo smaltimento RU

Perdurano, purtroppo, alcune difficoltà nel merito delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani, soprattutto nei territori delle Province di Teramo e **L'Aquila**, prive di adeguate volumetrie.

La Regione Abruzzo, in collaborazione con gli Enti interessati, si è impegnata, negli ultimi mesi, per raggiungere, entro il 2009 la realizzazione di ampliamenti degli impianti esistenti (Atri, Tortoreto, Notaresco, Fara Filiorum Petri, etc.) e la previsione di nuove discariche da realizzare (Gioia dei Marsi, Capistrello, Notaresco, Collecervino, Pianella, Capello, etc.).

Nel frattempo importanti impianti sono entrati in esercizio come la **discarica di Sulmona** e l'**impianto di trattamento e Compostaggio di Aielli** in Provincia di L'Aquila, e l'**impianto di bioessiccazione di Chieti** che entrerà in funzione entro giugno 2009.

I lavori per l'**impianto di bioessiccazione di Teramo** inizieranno a partire dai primi mesi del 2009.

Se, tuttavia, l'adeguamento impiantistico e strutturale è un problema che si sta affrontando con la dovuta programmazione, occorre sottolineare che è ancora troppo alta la percentuale dei rifiuti che viene avviata a smaltimento, circa l'80 % (la media europea è al disotto del 50%).

Il potenziamento delle attività di recupero-riciclo per ridurre le quantità di rifiuti urbani da conferire in discarica, è quindi una priorità.

Riforma dell'architettura istituzionale

Uno dei punti di svolta del nuovo PRGR è l'istituzione di 4 **Ambiti Territoriali Ottimali** (ATO), in sostituzione dei 14

Consorzi Comprensoriali esistenti.

La Regione ha approvato gli atti preliminari (schemi di Statuto e Convenzione), mentre è stata avviata dalle Province la procedura di cui alla L. R. 45/07 e, proprio a fine 2008 è stato insediato l'**ATO n. 1**, quello della Provincia di Teramo.

Le altre Province stanno procedendo non senza difficoltà.

Per l'estrema frammentarietà delle gestioni dei servizi d'igiene urbana, con cui si caratterizza questa realtà regionale, l'istituzione di 4 ATO, rappresenta un percorso coerente con le disposizioni di legge ed equilibrato, in grado di affrontare le complessità del comparto ambientale ed attuare una "prima" efficace riorganizzazione delle gestioni, soprattutto se si tiene conto della realtà urbanistica, socioeconomica e del sistema impiantistico di trattamento e smaltimento esistente.

Prevenzione e riduzione dei rifiuti

Tra i driver della nuova programmazione di settore finalizzata alla realizzazione di una gestione integrata del ciclo dei rifiuti, vi è l'avvio concreto, di politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti.

Con DGR n. 1012/08 è stato approvato il primo "**Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti**", denominato: "*Ridurre e riciclare per vivere meglio*".

Si tratta di un insieme di n. **12 progetti** che hanno lo scopo di diffondere buone pratiche ambientali finalizzate a ridurre i rifiuti nella nostra Regione. Il Programma potrà essere avviato a partire dai primi mesi del 2009 ed è stato già anticipato da alcune iniziative territoriali come il "*compostaggio domestico*" e le "*ecofeste*".

Per maggiori informazioni sul Programma, si rimanda alla lettura dell'articolo a pag.

Politiche di filiera e flussi prioritari

Sono state avviate alcune strategie di eco-gestione di flussi prioritari di rifiuti (filiera) per:

- **imballaggi e rifiuti di imballaggio**: (*Accordo Regione Abruzzo - CONAD*);
- **frazioni organiche** (umido e verde): *Accordo Regione Abruzzo - Consorzio Italiano Compostatori (CIC) finalizzato alla creazione del Marchio "Compost Abruzzo"*;
- **rifiuti agricoli**: *Accordo di programma Regione Abruzzo, Province, Consorzi comprensoriali, ANCI, Associazioni di categoria*;
- **rifiuti portuali**: *Protocollo d'intesa "Porti puliti" - Regione Abruzzo, Autorità marittime, Comuni, Aziende d'igiene urbana*;
- **rifiuti da C & D**: (in elaborazione) *un accordo regionale con Province ed Associazioni di categoria*;
- **CDR**: (in elaborazione) *un accordo con cementifici ed altri impianti industriali*.

Fiscalità ecologica

Per la diffusione di "*buone pratiche ambientali*", un aspetto

ancora poco considerato è quello della **leva fiscale**.

Con la **L. R. 17/06** sul tributo speciale, sono stati introdotti alcuni meccanismi per incentivare la *riduzione*, il *trattamento* dei rifiuti, la *RD*, il *recupero*. Inoltre, nell'ottica di incentivare l'impegno degli Enti Locali, la Regione Abruzzo, per il 3° anno consecutivo, ha riconosciuto "*contributi premiali*" ai Comuni che raggiungono gli obiettivi di legge per la RD (per i dati riferiti al 2007, RD > 40%, sono stati stanziati circa **300.000** euro per i **21** Comuni aventi diritto).

L'implementazione della rete delle stazioni ecologiche avrà l'effetto di veder riconosciuto quel "*bonus fiscale*" ai cittadini che conferiscono rifiuti riciclabili, così come per le attività di "*compostaggio domestico*". In questo senso, sono in fase di elaborazione i regolamenti-tipo dei servizi d'igiene urbana e delle stazioni ecologiche con la previsione di misure incentivanti le buone pratiche ambientali.

Comunicazione, educazione, formazione

Tale capitolo è decollato con l'Accordo quadro Regione Abruzzo - CONAI di cui alla **DGR n. 130/06**. Una gamma di iniziative sviluppate nell'ambito del progetto "*Riciclando si impara*" del CONAI, in cui attraverso l'organizzazione di corsi a carattere provinciale si è formato un gruppo di docenti (circa n.100), in grado di sviluppare iniziative di educazione ambientale nelle scuole.

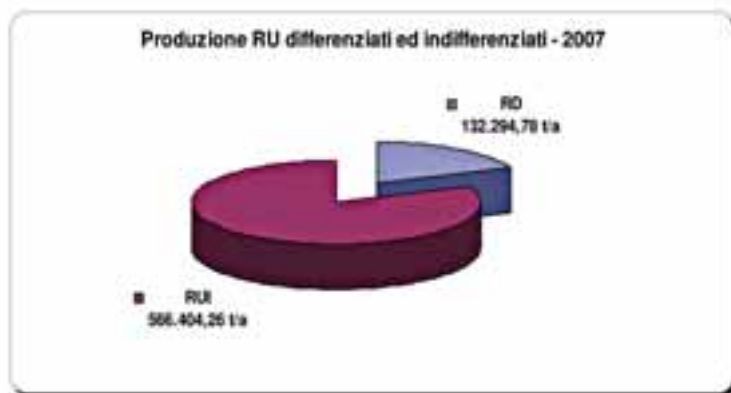
Così come è possibile citare l'insieme degli eventi organizzati per informare ed educare i cittadini (es. **Cartoniadi, Riciclabruzzo, Amici del riciclo**, iniziative del **Sistema INFEA**, etc.).

L'azione in questo campo è propedeutica per diffondere una nuova cultura dell'ambiente e formare i cittadini di domani.

RD e Riciclo

Il nuovo PRGR prevede soprattutto l'aumento dei livelli di intercettazione delle frazioni riciclabili dei rifiuti (oltre la RD) e la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata (RD), un aspetto sul quale sono già avviati i programmi necessari. Questo significa diffondere nuovi modelli dei servizi di RD, con priorità, per i "*sistemi domiciliari integrati*", (raccolta differenziata "*porta a porta*" e/o di "*proximità*") che garantiscono efficacia ed efficienza sia sul piano *quantitativo* (peso e volume RU), che *qualitativo* (caratteristiche merceologiche).

Orbene, stante i dati raccolti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), nel 2007 sono state intercettate dai servizi di raccolta differenziata (RD) **132.295 tonnellate di rifiuti**. La percentuale di RD media su base regionale, calcolata con il nuovo "*Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani*", si attesta a circa il 19%, calcolata considerando le frazioni merceologiche avviate effettivamente al recupero di materia.

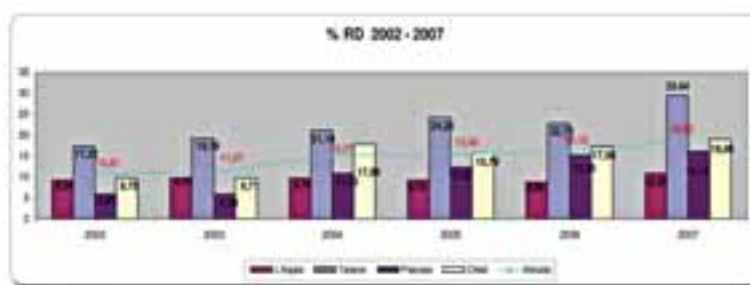


Fonte: ORR 2008

teriali intercettati dalla RD.

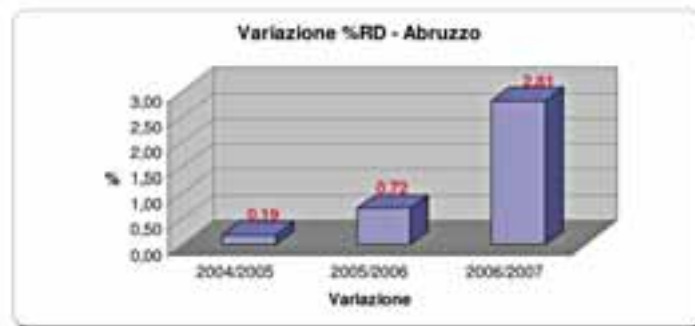
Molto positiva, inoltre, la percentuale di RD regionale. Raggiunta, a partire dal 2002: si registra, infatti, una variazione di incremento nel 2007 del +2,81% rispetto al 2006.

Il trend positivo di incremento delle percentuali RD, caratterizza anche le singole province.



Fonte: ORR 2008

I dati raccolti, rappresentati dalla tabella successiva, evidenziano una positiva variazione di incremento della RD a partire dal 2004/2005 e proseguita nel 2006/2007, numeri che dimostrano l'efficacia delle nuove politiche di pianificazione nel settore della gestione dei rifiuti.



Fonte: ORR 2008

RIEPILOGO DATI RD 2007 - ABRUZZO							
	Superficie (kmq)	Nr. Abitanti (Ab/a)	RD (t/a)	RUI (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab*a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	304.459	15.623,75	143.357,50	158.981,25	522,18	10,95%
Teramo	1.944,93	307.553	50.734,46	119.932,20	170.666,66	554,92	29,64%
Pescara	1.224,67	311.898	26.310,56	137.924,64	164.235,19	526,57	16,12%
Chieti	2.588,35	394.803	39.626,01	165.189,93	204.815,93	518,78	19,00%
Abruzzo	10.794,75	1.318.713	132.294,78	566.404,26	698.699,04	529,83	18,93%

Fonte: ORR 2008

Positivo il risultato ottenuto dalla Provincia di **Teramo**, che, grazie all'implementazione dei sistemi di RD domiciliari sul territorio (12 Comuni su 47) ha raggiunto 50.734 t/a di ma-

teriali intercettati dalla RD. sufficiente la percentuale di RD di **plastica e metalli**, rispettivamente del **4,23%** e **4,02%**.

A tal proposito l'ORR ha avviato uno studio analitico delle

Analizzando il quadro regionale riferito alle frazioni merceologiche, si evince, in particolare, che la **frazione organica** rappresenta il **32,29%** del totale raccolto in modo differenziato; seguono **carta** e **cartone** con il **27,85%**.

Purtroppo è ancora insufficiente la percentuale di RD di **plastica e metalli**, rispettivamente del **4,23%** e **4,02%**.

due frazioni merceologiche per individuarne le cause, coinvolgendo il CONAI ed i Consorzi di Filiera di riferimento (COREPLA e CIAL).

Dalle prime riflessioni, emerge un fenomeno rappresentato dalla scarsa efficienza del sistema di gestione delle piattaforme ecologiche che non avviano un flusso consistente delle suddette frazioni merceologiche al sistema CONAI - Abruzzo.

RD frazioni merceologiche - Regione Abruzzo 2007						
	L'Aquila (t/a)	Teramo (t/a)	Pescara (t/a)	Chieti (t/a)	Abruzzo	
					t/a	% sul tot RD
Organico	18.83	25.563,74	4.343,30	12.793,41	42.719,28	32,29%
Carta e cartone	6.516,11	9.499,44	10.026,91	10.807,59	36.850,05	27,85%
Vetro	3.337,44	3.947,16	3.009,72	5.767,84	16.062,17	12,14%
Legno	776,27	2.101,80	2.247,80	1.437,34	6.563,61	4,96%
Plastica	1.135,58	1.662,41	822,98	1.977,73	5.598,70	4,23%
Metalli (alluminio)	1.001,52	1.033,06	1.374,90	1.909,58	5.319,06	4,02%
Tessili e abbigliamento	326,91	353,32	290,48	154,89	1.125,58	0,85%
Multimateriale	339,44	3.113,20	2.550,12	891,05	6.893,81	5,21%
Beni durevoli /RAEE	352,24	555,06	419,20	615,82	1.942,33	1,47%
Ingombranti	881,62	2.184,67	1.044,29	2.431,51	6.542,09	4,95%
Raccolte selettive	117,57	720,66	28,35	726,09	1.592,68	1,21%
Altre raccolte	820,00	0,20	151,57	110,56	1.082,33	0,82%
Totale RD	15.624	50.735	26.310	38.626	132.294	

Fonte: ORR 2008



Fonte: ORR 2008

Il Servizio Gestione Rifiuti, nell'ambito delle iniziative avviate per affrontare concretamente il rapporto intercorrente tra la corretta gestione dei rifiuti e la riduzione delle emissioni climalterranti, così come indicato nel Protocollo di Kyoto, ha provveduto ad elaborare, in collaborazione con il *Consorzio Italiano Compostatori (CIC)*, il **1° Rapporto Compost** in cui si evidenziano i benefici in termini di risparmio di emissioni di CO₂ equivalenti, dovuto al recupero dei rifiuti delle frazioni

organiche ed avviate al compostaggio.

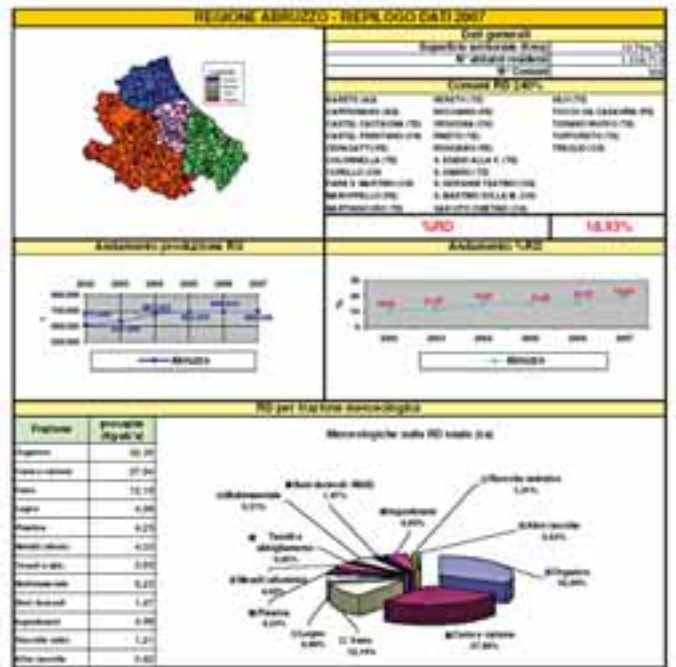
Nel campo della gestione dei rifiuti, il processo del riciclo comporta contemporaneamente una serie di effetti positivi che possono essere così sintetizzati:

- risparmio di materia prima vergine;
- risparmio di energia;
- minori emissioni di gas serra.

(Quest'ultimo vantaggio si ottiene con il minor conferimento in discarica, che riduce, al contempo, la produzione di metano quale prodotto di scarto e la minor produzione/trasformazione di materia prima nei processi industriali).

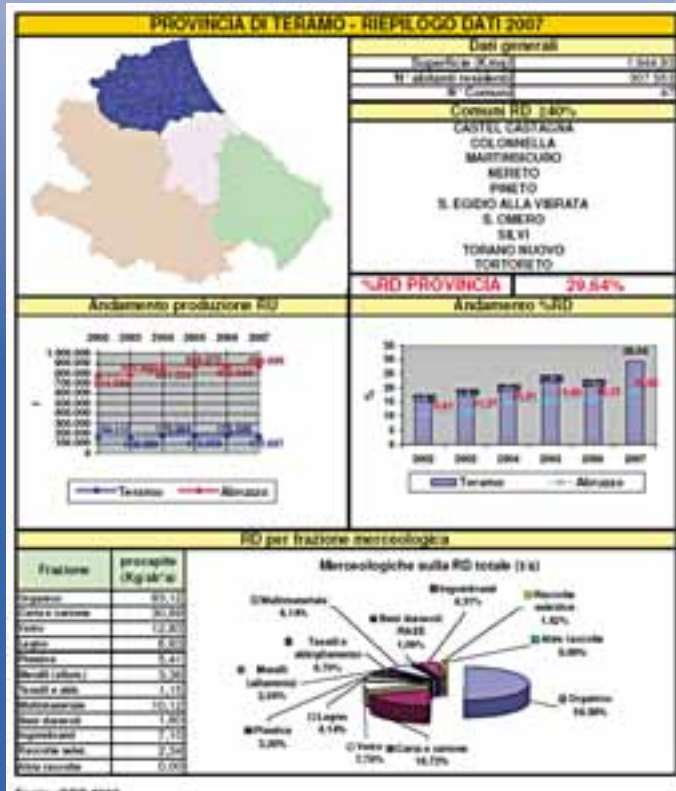
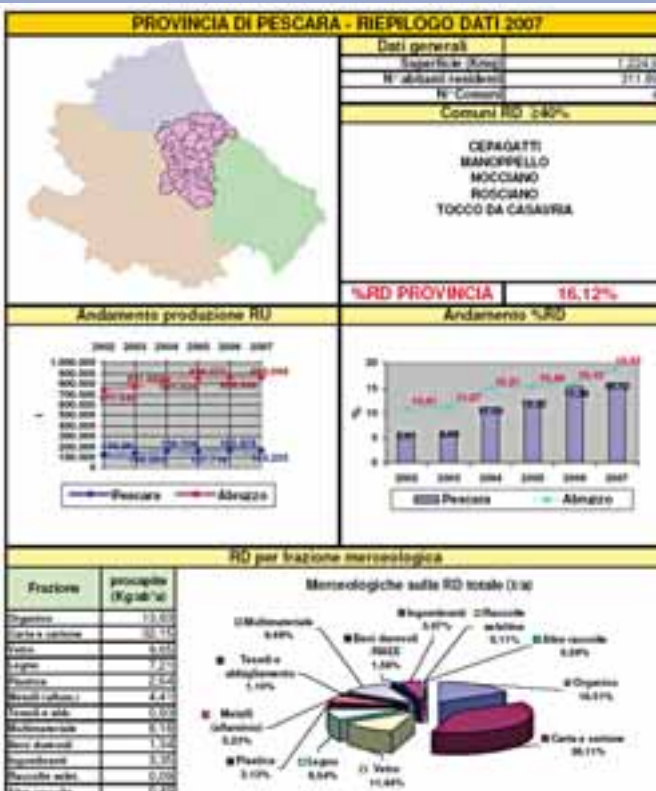
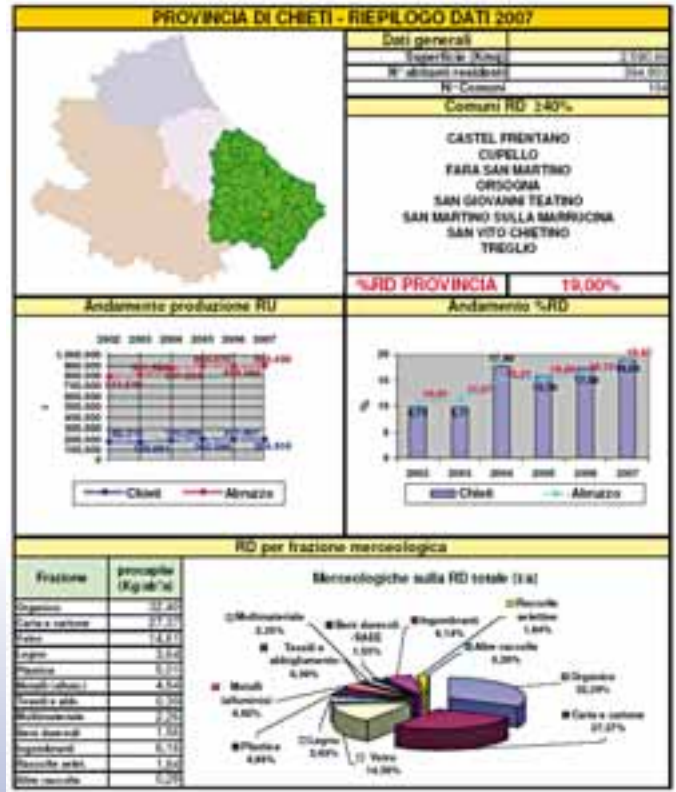
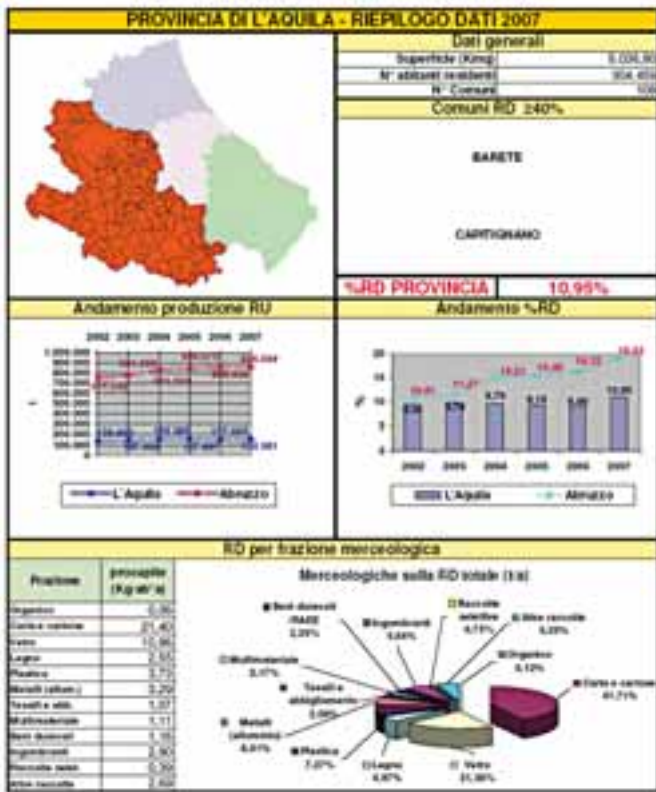
Dai dati riferiti al Report 2007, in relazione alla quantità di carta e cartone avviati ad un processo di riciclo in Abruzzo, si stima che la RD abbia prodotto un risparmio di **62.789.000** kg/ CO₂ equivalenti.

L'ORR sta verificando l'intero beneficio in termini di risparmio CO₂ equivalente dovuto all'intera filiera del riciclaggio, delle frazioni secche ed organiche.



Fonte: ORR 2008





GESTIONE DEI RIFIUTI: IL PUNTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

Presentiamo una sintesi della Relazione attività 2007/2008 a consuntivo

a cura di **Alberto Piastrellini**

Ad un anno dalla pubblicazione della L. R. n. 45 del 19 dicembre 2007, che, di fatto, ha rivoluzionato il sistema della gestione dei rifiuti nella regione Abruzzo, riallineando a standard nazionali ed europei una legislazione regionale che, per troppi anni era rimasta aleatoria, l'**Osservatorio Regionale Rifiuti**, ha fatto il punto della situazione, producendo una Relazione a consuntivo che prende in considerazione le attività svolte dallo stesso ORR, nel periodo compreso fra il **1 luglio 2007** (data di inizio dell'attività dell'ORR) ed il **31 dicembre 2008**.

Il documento, inoltre, rendiconta i risultati raggiunti, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. h), L.R. n. 45/2007 ed ai sensi dell'art. 2, comma 3 dell'allegato 1 alla DGR n. 1148 del 16.10.2006, recante: "Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti".

Per meglio fornire al lettore un servizio di informazione, crediamo sia utile ricapitolare lo scopo e i compiti dell'ORR.

Premessa

L'**Osservatorio Regionale Rifiuti** (ORR), istituito ai sensi dell'art.8 L.R. n.45/2007 (ex art. 7 L.R. n.27/2006 "Disposizioni in campo ambientale"), è un organo di consulenza ed assistenza della Giunta Regionale per l'attuazione del **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti** (approvato ai sensi della L.R. n.45 del 19 dicembre 2007), ed opera per elevare la qualità delle politiche e degli interventi nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Regione. In particolare, l'ORR esercita le seguenti funzioni:

- *provvede, alla verifica annuale delle quantità dei rifiuti prodotte e conferite al servizio pubblico di raccolta e gestione e della loro destinazione finale;*
- *provvede, con riferimento ad ogni singolo Ambito Territoriale Ottima-*

le (ATO) e Comune, alla verifica annuale delle quote percentuali di rifiuti prelevate mediante la raccolta differenziata, per l'accertamento del raggiungimento dei livelli indicati nel PRGR;

- *certifica ed attesta annualmente i dati sulla produzione dei rifiuti, sui risultati della raccolta differenziata e sui costi applicati dai singoli impianti;*
- *verifica i risultati quali-quantitativi ottenuti nel campo della produzione del compost "grigio", del compost di qualità e degli ammendanti;*
- *avanza proposte per l'aggiornamento e l'ottimizzazione delle modalità di rendicontazione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata;*
- *avanza proposte alla Giunta regionale sulle modifiche e sugli aggiornamenti da apportare al PRGR e, in generale, sulle materie inerenti la gestione integrata dei rifiuti;*
- *collabora con l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR) e gli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR), per le finalità previste all'art. 10, comma 5, della L.N.93/01;*
- *collabora con l'A.R.T.A. Abruzzo e con il Catasto regionale per la realizzazione e l'aggiornamento di banche dati condivise in rete sulla gestione dei rifiuti;*
- *può provvedere, su richiesta del Servizio Gestione Rifiuti, all'ottimizzazione delle risorse economiche disponibili, all'elaborazione di programmi, proposte e pareri in materia di gestione integrata dei rifiuti;*
- *collabora con le Università e con gli Istituti di ricerca per specifici studi di settore.*

Ulteriori azioni dell'ORR, finalizzate in particolar modo per il comparto dei rifiuti speciali, sono le seguenti:

- *analisi dei costi di recupero e smaltimento;*

- *analisi inerenti il posizionamento tecnologico di settori produttivi particolarmente critici sotto il profilo della produzione dei rifiuti;*
- *promozione di accordi e protocolli d'intesa, finalizzati all'innovazione tecnologica per la riduzione della produzione dei rifiuti e all'adozione di corrispondenti soluzioni organizzative e progettuali;*
- *analisi di bilancio dei rifiuti prodotti dai comparti critici (audit di settore);*
- *studi settoriali su specifiche tipologie di flussi di materiali e loro opportunità gestionali, in linea con gli indirizzi europei in materia;*
- *studi di fattibilità tecnico/economica per l'individuazione di nuove soluzioni di recupero in riferimento a particolari tipologie di residui.*

Struttura Organizzativa dell'ORR

L'ORR, ai sensi della DGR n. 1148 del 16.10.2006, recante: "Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti", è composto dai seguenti soggetti:

- Il Coordinatore dell'ORR, dott. **Franco Gerardini** dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, su delega del Direttore Area Parchi Territorio Ambiente Energia, che coordina e dirige tutte le attività del ORR
- Il **Comitato ORR**, composta dal Direttore Area Parchi Territorio Ambiente Energia, n. 2 rappresentanti nominati del Servizio Gestione Rifiuti, n. 1 rappresentante nominato del Servizio Sviluppo sostenibile, n. 4 rappresentanti nominati degli OPR, n. 4 rappresentanti nominati degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), n. 1 rappresentante nominato dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione regionale di L'Aquila, n. 2 rappresentanti dell'AR-TA Abruzzo. Il Comitato supporta il coordinatore nelle scelte delle azioni che l'ORR dovrà attuare per il

raggiungimento degli obiettivi, promuove interventi nel campo della formazione, dell'individuazione di nuovi flussi informativi da studiare e redige insieme al coordinatore il rapporto annuale.

- La **Segreteria tecnico-amministrativa** dell'ORR, che supporta le attività dell'ORR e del Comitato ORR..

Formazione/informazione, Comunicazione e promozione

Le attività in calce, rappresentano una parte dei compiti che l'ORR si è assunto con la sua istituzione, compiti che vanno nella direzione della collaborazione e del supporto ad Enti Locali ed Associazioni nell'ambito della promozione di eventi mirati alla diffusione di dati, buone pratiche, eventi formativi ed informativi (Workshop tematici, Seminari, Forum, Convegni, partecipazione ad Eventi nazionali sul tema della gestione dei Rifiuti).

Di seguito riportiamo l'elenco delle iniziative organizzate nel range temporale in oggetto alla sintesi:

- **22 settembre 2007 - Comuni Ricicloni Regione Abruzzo** - Edizione 2007, Orsogna (CH) – Teatro comunale; in collaborazione con Legambiente Abruzzo.
- **5 ottobre 2007 - Forum tematico "L'economia del riciclo in Abruzzo - le nuove sfide: tra prospettive di mercato ed innovazione tecnologica"**, organizzato dalla Regione Abruzzo, in collaborazione con il CONAI e Confindustria Abruzzo, presso l'Auditorium Palazzo Ignazio Silone (AQ).
- **6 – 10 novembre 2007 – Evento "ECOMONDO 2007"** Organizzazione dell'AREA ABRUZZO con la presenza della Regione Abruzzo – Assessorato Ambiente, Territorio, Parchi, Energia, coinvolgendo il Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Servizio Gestione Rifiuti,

Servizio Energia, ARTA Abruzzo, le province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, l'Albo Regionale Gestori Ambientale, l'Istituto Abruzzese per la Qualità, l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Ex IRRE).

- **13 dicembre 2007 – Workshop formativo sulle raccolte differenziate "RICICLABRUZZO 2007"**, presso l'Auditorium "Leonardo Petrucci" - Museo delle Genti, via delle Caserme n.22, Pescara, nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Abruzzo e CONAI "Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti da imballaggio".
- **19 marzo 2008 - Fase di Start-up per l'elaborazione del programma straordinario per lo sviluppo delle Raccolte Differenziate**, presso la Provincia di Pescara,
- **Progetto di educazione ambientale "Riciclando si impara"**, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di II° grado, organizzato in collaborazione con il CONAI, nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Abruzzo e il CONAI. Il seminario di Educazione Ambientale si è svolto con il seguente calendario: Provincia di Teramo, il giorno 11 aprile 2008 presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale e Programmatori "B. Pascal"; Provincia di L'Aquila, il giorno 29 aprile 2008 presso Sala Celestiniana presso la Basilica di Collemaggio; Provincia di Pescara e Chieti il giorno 30 settembre 2008 presso la sala "Figlia di Iorio" della sede provinciale di Pescara.
- **11 luglio 2008** in occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto di compostaggio del Comune di Aielli (loc. La Stanga, Avezzano), l'ORR ha organizzato un **Forum Tematico dal titolo "Verso il marchio di qualità – compost Abruzzo"**, finalizzato alla promozione dell'uti-

lizzo dei rifiuti compostabili ai sensi della LR n.22/2007.

Va sottolineato che spesso i componenti della segreteria tecnica dell'ORR sono stati invitati, da parte di enti Pubblici ed Associazioni, a partecipare come relatori in occasione di incontri, Seminari e Convegni. Nello specifico l'ORR ha partecipato a:

- **11 dicembre 2007** - Incontro di formazione per insegnanti e cittadini organizzato dall'Amministrazione di Guardiagrele, presso la scuola materna di Guardiagrele sull'applicazione di buone pratiche di riduzione della produzione dei rifiuti.
- **5, 12 marzo 2008** – Partecipazione e supporto ai corsi di formazione sulla raccolta differenziata per insegnanti delle scuole elementari e medie organizzato dal consorzio CIRSU sul tema: Il sistema integrato della gestione dei rifiuti in Abruzzo.
- **17 maggio 2008** - Seminario informativo organizzato dal CEA della Riserva Naturale Orientata del Monte Salviano, dal CEA dell'Università di L'Aquila dal titolo: "*RIFIUTI: dalla riduzione nella produzione alla raccolta differenziata, esempi virtuosi e buone prassi nella Regione Abruzzo*".
- **Luglio 2008** – partecipazione all'incontro organizzato dal consorzio COGESA e rivolto a tutti i comuni facenti parte del consorzio, per l'attuazione di pratiche di riduzione della produzione dei rifiuti ed in particolare per la diffusione della pratica di compostaggio domestico.
- **12 luglio 2008** - Incontro con la cittadinanza di Villalfonsina (CH), organizzato dall'amministrazione comunale, dal titolo "*La riduzione della produzione dei rifiuti e la raccolta differenziata*" con la finalità di aumentare la raccolta differenziata nel Comune.

- L'ORR, coinvolto dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Ex IRRE Abruzzo), ha partecipato diversi incontri (come ad es. 21 marzo 2008, 17 aprile 2008, etc.) con i rappresentanti del Parlamento Regionale degli Studenti per lo sviluppo di un progetto regionale sulle tematiche dei Rifiuti da svolgersi nell'anno scolastico 2008/2009, che ha coinvolto tutti gli studenti abruzzesi del triennio delle scuole superiori attraverso i rappresentanti del parlamento degli studenti.
- L'ORR è stato coinvolto in attività di formazione dalla società ASM L'Aquila nell'ambito di un progetto denominato: **"Amici del Riciclo - Cento e cento giardini"** per la promozione del compostaggio domestico. Tutti gli incontri di formazione (3) si sono svolti nell'ottobre del 2008.
- **5-8 novembre 2008 - "ECOMONDO 2008"**
- 13 novembre 2008 - Ridurre e riciclare per vivere meglio - Presentazione del Programma di riduzione della produzione dei rifiuti realizzato dall'ORR presso l'Auditorium EX Aurum di Pescara .
- **22 novembre 2008 – Comuni Ricicloni**, Pineto (TE), in collaborazione con Legambiente.
- **19 dicembre 2008 - "RICICLABRUZZO 2008"**, presso l'Auditorium L. Petruzzi del Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara. L'evento, si è caratterizzato dalla sottoscrizione di un Protocollo operativo tra Regione, CIC (Consorzio Italiano Compostatori) e ACIAM SpA, finalizzato alla produzione di compost di qualità ("Compost Abruzzo") certificato dal CIC.

Attuazione di Protocolli di Intesa ed Accordi di Programma

La Segreteria Tecnico-Amministrativa tra le varie attività, svolge anche nume-

rose funzioni tecnico-amministrative funzionali all'attuazione delle attività dell'ORR. Nello specifico L'ORR ha collaborato alla stesura di diversi atti fra Delibere di Giunta e determine dirigenziali per un numero di circa n. **60** atti ed ha seguito numerosi procedimenti per l'attuazione di protocolli di intesa ed accordi di programma. Le attività dell'ORR si sono espletate anche nella stesura ed il monitoraggio dell'andamento dei seguenti protocolli d'intesa ed accordi di programma attraverso il coordinamento e la partecipazione a diversi gruppi di lavoro:

- **Accordo di programma** sottoscritto dalla Regione Abruzzo e il *Consorzio Italiano Compostatori* (CIC) in data **09 novembre 2006**, per delineare le azioni da intraprendere sul territorio regionale nel settore della raccolta e trattamento delle frazioni organiche compostabili e nell'utilizzo degli ammendanti compostati con l'obiettivo di aumentare la quota di rifiuto organico trasformato in composto di qualità, ottenere il marchio di qualità, riconosciuto dal CIC, "Compost Abruzzo" e garantire nel tempo la qualità del suolo agricolo.
- **Protocollo d'Intesa** sottoscritto in data **28 marzo 2006** dalla Regione Abruzzo e il **CONAI** finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo.
- **Protocollo d'Intesa** per la realizzazione di un progetto sperimentale denominato **"Ecofeste – Scarabeo verde"**, sottoscritto il **18 luglio 2007** tra la Regione Abruzzo e l'*ARCO Consumatori*. Il Progetto consta della realizzazione di eventi

con finalità di riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, e di migliorare la sostenibilità dei consumi e delle raccolte differenziate. Il Protocollo è stato rinnovato anche per l'anno 2008.

- **Protocollo d'Intesa** per l'attuazione del progetto sperimentale **"Amici del Riciclo"**, sottoscritto in data **02 agosto 2007**, tra la Regione Abruzzo, il CIRSU SpA ed il Comune di Giulianova. Il progetto sperimentale prevede la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata e il coinvolgimento dei cittadini in attività di sensibilizzazione, informazione ed educazione per implementare l'attività di raccolta differenziata.
- **Protocollo d'Intesa** approvato dalla Regione Abruzzo, in collaborazione con la Provincia di Pescara, per la realizzazione di un progetto sperimentale denominato **"Ecoacquisti"**, finalizzato alla riduzione della produzione dei rifiuti ed in particolare di imballaggi e rifiuti di imballaggio, derivanti da attività commerciali, sottoscritto il **21 novembre 2007**
- **Protocollo d'Intesa** per l'attuazione del progetto sperimentale **"Amici del Riciclo"**, sottoscritto in data **06.03.2008**, tra la Regione Abruzzo, il Comune di Pescara e la società ATTIVA
- **Protocollo di intesa** tra Regione Abruzzo e CO.GE.SA. Srl, Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Ecologici ed Ambientali di Sulmona. Progetto sperimentale *"Dalla Natura ... Alla Natura - La buona pratica del compostaggio domestico: Campagna di promozione ed attuazione del compostaggio domestico nella Valle Peligna"* sottoscritto dalle parti il 30 novembre 2007, finalizzato alla diffusione della pratica di compostaggio domestico per alcuni comuni della Valle Peligna (Bugnara, Introdacqua, Pettorano sul Gizio, Roccasale, Villalago, Vittorio).

- **Protocollo d'intesa** tra la Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia – Servizio Gestione Rifiuti, ARTA Abruzzo e l'Associazione GEV Chieti; progetto sperimentale denominato: *“Attività di tutela ambientale finalizzata alla prevenzione e contrasto di smaltimenti abusivi o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti fluviali”* sottoscritto tra le parti in data 9 ottobre 2007.
- **Protocollo d'intesa** per la creazione di isole eco-didattiche nelle scuole ed il supporto agli insegnanti alle attività didattiche denominato *“Isole eco-didattiche”* ed approvato con DGR n. 1013 del 29.10.2008 (tutt'ora in iter di sottoscrizione) tra Regione Abruzzo, CONAI, Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, Associazioni ambientaliste ed Aziende d'igiene urbana.
- **Protocollo di Intesa** per la diffusione del compostaggio domestico integrale per tutte le utenze servite dal comune nell'ambito della diffusione dei sistemi integrati di raccolta differenziata denominato *“100% compostaggio domestico Progetto sperimentale per la realizzazione di un sistema integrato domiciliare di raccolta dei rifiuti urbani”* approvato con DGR 1190 del 4.12.2008 in attesa pubblicazione e in iter di sottoscrizione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Giuliano Teatino.

L'ORR ha supportato, inoltre, il Servizio Gestione Rifiuti e ha contribuito alla stesura ed all'attuazione di particolari accordi volontari:

- **Accordo di Programma** fra la Regione Abruzzo, Assessorato all'Ambiente, Assessorato alle Politiche Agricole, le province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, Anci, A.R.S.S.A. ed i consorzi intercomunali rifiuti, Federazione Regionale Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Regionale Agri-

coltori, Copagri, Fagri, Associazione Regionale Allevatori sulla gestione dei rifiuti agricoli, sottoscritto il 10.09.08 denominato *“Impresa agricola puliti”*.

- **Protocollo di Intesa** sulla gestione dei rifiuti portuali denominato *“Porti Puliti”* sottoscritto il 6 agosto 2008 e stipulato fra la Regione Abruzzo e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Direzione Marittima Regionale di Pescara, i Comuni di Pescara, Ortona, Vasto, Giulianova, L'Ente Porto di Giulianova, i Consorzi nazionali Cobat e Coou, Sogesa Spa, Attiva Spa, Ortona Ambiente Srl, Pulchra Ambiente Spa.
- **Protocollo di Intesa** sulla gestione dei rifiuti sanitari denominato: *“Ottimizzazione della gestione dei rifiuti sanitari”* sottoscritto il 07. febbraio 2007 dalla Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia e la Direzione Sanità.

Inoltre l'ORR ha contribuito alla predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC) all'interno dell'ORR, previsto dalla LR n. 22/2007, art. 6 *“Promozione dell'utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli”*.

Supporto ai sistemi di raccolta differenziata

Già ad ottobre 2007, a pochi mesi dalla sua istituzione, l'ORR ha pubblicato il **“2° Rapporto sulle Raccolte Differenziate 2006”**, successivamente, a dicembre 2008 è stato pubblicato il **“3° Rapporto sulle Raccolte Differenziate 2007”**.

Concreto il supporto e la collaborazione alle singole attività messe in campo dalle vari AA. PP per l'implementazione di sistemi RD privilegiando la modalità domiciliare, quali:

- monitoraggio e gestione dell'avviso pubblico **“Riduciamo con ...”** finalizzato alla raccolta di progetti sperimentali dedicato alla riduzione della produzione dei rifiuti e del volume dei rifiuti urbani nonché alla ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata. Attraverso il bando pubblico, il Servizio Gestione Rifiuti ha ricevuto oltre **20 progetti**, i quali, valutati da una commissione interna in base all'originalità, innovatività ed utilità rispetto al territorio di competenza, potranno essere inseriti, qualora ne sussistessero le risorse finanziarie, in specifiche iniziative della Regione Abruzzo da realizzare attraverso appositi accordi volontari.
- Contribuito all'attuazione del bando dedicato all'assegnazione ed incentivi a favore dei Comuni, singoli o associati per la diffusione delle RD domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani per l'acquisto di attrezzature fisse o mobili e per piani di comunicazione;
- elaborazione del I° Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero, ai sensi della L. R. 45 del 19. 12. 2007, art. 24, c.3, che coinvolge n. 13 Comuni mediograndi abruzzesi (ovvero con il nr. abitanti superiore a 20.000);
- Contribuito e supportato il Servizio nell'assegnazione dei contributi premiali ai comuni finalizzati allo sviluppo ed al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate, attraverso il Bando pubblico approvato con DGR 1224 del 29.11.2007;
- monitoraggio dei comuni abruzzesi con percentuale RD 2006 inferiore al 6%, dato quest'ultimo identificato dall'ORR come *“soglia patologica”*, ai fini di stimolarli ad implementare più efficaci servizi di RD;
- mappatura regionale a rete degli

impianti quali, piattaforme ecologiche (Tipo "A" e Tipo "B"), stazioni ecologiche (centri di raccolta), impianti di compostaggio di qualità ed altri impianti per il trattamento meccanico-biologico al servizio della raccolta differenziata;

- mappatura dell'assetto gestionale per comune, fase del servizio di gestione rifiuti e delle tariffe di conferimento agli impianti di smaltimento
- elaborazione del nuovo metodo normalizzato per il calcolo delle percentuali sulla raccolta differenziata, ai sensi della LR n.45/2007, (v. par. di riferimento);
- organizzazione della manifestazione **Cartoniadi 2008**, cioè le olimpiadi di carta e cartone rivolta ai comuni medio grandi della Regione Abruzzo escludendo i capoluoghi di provincia che hanno già svolto la gara nell'anno 2006;

- campagna di comunicazione ed informazione sulla raccolta differenziata mediante cartelloni pubblicitari sugli autobus sviluppata con la collaborazione del Servizio Politiche dello Sviluppo Sostenibile;
- implementazione del "**Catasto Telematico Gestione Rifiuti**", ovvero un sistema web che permette l'acquisizione dati via internet sul ciclo integrato della Gestione Rifiuti in Abruzzo, coinvolgendo i comuni abruzzesi e gli impianti che svolgono attività di gestione rifiuti in Abruzzo;
- organizzazione rete degli "**Amici del Riciclo**", costituita mediante la sperimentazione di protocolli d'intesa finalizzati prioritariamente all'*attuazione* di un programma di riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, secondo modelli integrati; *promozione* dell'impegno dei cittadini nel settore della ge-

stione integrata dei rifiuti, anche in forme di attività di volontariato, *attuazione* di un'iniziativa sperimentale di "comunicazione ambientale", finalizzata alla sensibilizzazione dei cittadini nel settore della gestione integrata dei rifiuti, in particolare delle raccolte differenziate; *incremento* della quantità dei materiali riciclabili avviati ad effettivo recupero; *riduzione* della quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi del D. Lgs.36/03, recante: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", promuovendo anche l'attività del compostaggio domestico.



RIDURRE E RICICLARE PER VIVERE MEGLIO

Programma di prevenzione e riduzione della produzione di RSU

di Roberto Paoloni

Riduzione della produzione dei rifiuti a monte della loro raccolta e riciclaggio spinto delle varie frazioni merceologiche sono gli obiettivi principali della nuova Direttiva europea di riferimento.

Si consideri, infatti, che se da un lato l'aumentare della quantità di rifiuti prodotti da una società è indice di crescita economica e aumento dei consumi, di contro è dimostrazione di depauperamento dell'ambiente e delle risorse naturali, senza contare che, al di là della *quantità* dei rifiuti prodotti, un peso notevole lo riveste la *qualità* (intesa come tipologia di sostanze e loro potenziale inquinante).

In uno scenario nazionale e comunitario che, pur con tanti ammonimenti e dichiarazioni di intenti alle spalle, non presenta significativi segnali di inversione di tendenza nella produzione dei rifiuti, sempre più la *prevenzione* assume importanza capitale nell'approccio alla problematica della gestione dei rifiuti.

Nuovi indirizzi programmatici, quindi, dovrebbero essere sempre più:

- progettazione consapevole dei prodotti che tenga conto del loro intero ciclo di vita con interventi su metodi e tecniche di produzione che minimizzino il ricorso a materie prime;
- promozione di consumi sostenibili e stili di vita più sobri.

Quest'ultimo punto, assume oggi, in tempi di crisi globale, un valore tanto più urgente quanto necessario.

Purtroppo, negli ultimi vent'anni, in Italia, l'ammontare dei rifiuti prodotti è raddoppiato (da 15 a 30 milioni di t/a) e gli imballaggi (plastica, carta, cartone, ..etc.), costituiscono circa il **40%** in peso ed il **50-60%** in volume del totale dei rifiuti prodotti, provenienti soprattutto dalle utenze familiari e dalla grande distribuzione commerciale. Lattine, vasetti di vetro, bottiglie di plastica, confezioni di polistirolo, cellophane, occupano almeno la metà delle pattumiere di casa e generano complessivamente **12** milioni di tonnellate di RSU (il 40% della spazzatura che si produce ogni anno in Italia). Inoltre, con questi trend, le previsioni degli esperti evidenziano che al **2020** la produzione dei rifiuti aumenterà del **45%** rispetto alla produzione del 1995.

Come accennato poc'anzi, malgrado, le normative nazionali e comunitarie tentino di apportare significativi cambiamenti nei processi produttivi e nello stile dei consumi, tanta lungimiranza si scontra con una esperienza "sul campo" che dimostra come si riesca ad intervenire con un certo peso solo *a valle* dei processi produttivi.

Ma questo, ovviamente non basta.

Proprio per agire nella direzione della auspicabile minimizzazione delle materie prime e della prevenzione nella produzione di rifiuti che, la Regione Abruzzo, ai sensi della L. R. n. 45 del 19 dicembre 2007 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", già a fine ottobre 2008, con D.G.R.

n. 1012, si è dotata di un **Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti**, che rappresenta il frutto della condivisione di strumenti ed obiettivi espressi da tutti gli *stakeholders* che hanno lavorato al PRGR.

Il Programma ha una durata triennale (2009-2011), con l'ulteriore possibilità - attraverso i progetti che saranno presentati - di essere verificato ed aggiornato semestralmente e/o annualmente.

Esso è organizzato in fasi e prevede sempre una forte condivisione da parte di tutti gli attori.

Il Servizio Gestione Rifiuti, provvederà ad insediare un *Tavolo Tecnico* regionale, con la partecipazione di rappresentanti dei Servizi regionali coinvolti, dell'ORR e degli OPR e ad effettuare un monitoraggio complessivo delle attività.

La tempistica d'attuazione delle azioni è delineata da un preciso cronoprogramma:

Attività	Tempistica
Presentazione del Programma regionale	Novembre 2008
Attivazione Tavolo Tecnico	Dicembre 2008
Pubblicazione Bandi Pubblici	Gennaio 2009
Presentazione Progetti	Aprile 2009
Approvazione graduatorie dei progetti ammessi	Giugno 2009
Avvio attività dei progetti ammessi	Ottobre 2009
Realizzazione e verifica progetti	Ottobre 2010
Pubblicazione nuovi Bandi Pubblici	Gennaio 2010
Presentazione nuovi progetti ammessi	Aprile 2010
Approvazione graduatorie dei progetti ammessi	Giugno 2010
Avvio attività dei progetti ammessi	Ottobre 2010
Realizzazione e verifica progetti	Ottobre 2011

Con l'obiettivo di incidere effettivamente sulla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti (**l'obiettivo del PRGR prevede la riduzione della produzione di rifiuti del 5% al 2011 a partire dal dato 2005**), il programma prevede i seguenti step:

- *analisi delle cause e degli effetti della produzione dei rifiuti;*
- *progetti specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;*
- *individuazione dei soggetti destinatari;*
- *scelte della pianificazione e obiettivi di sostenibilità da perseguire;*
- *quadro delle azioni da svolgere da parte dei soggetti interessati;*
- *attività di formazione, di sensibilizzazione ed informazione;*
- *risorse finanziarie, incentivi e sostegni economici disponibili ed attivabili.*

La produzione di RU in Abruzzo

Dalle analisi condotte dall'Osservatorio Regionale dei Rifiuti

(ORR), si può considerare stabilizzato l'andamento della produzione dei rifiuti urbani (RU) nel territorio abruzzese nel corso dell'ultimo triennio 2005-2007; in particolare, la produzione di RU nel 2007 (698.699 t/a) risulta essere aumentata rispetto al 2006, di una variazione percentuale poco significativa (0,25%).

La stabilizzazione della produzione di RU regionale triennio in esame rappresenta una condizione necessaria per conseguire il raggiungimento dell'obiettivo strategico previsto dal nuovo PRGR, che prevede al 2011 una riduzione del 5% della produzione rispetto al 2005. Tuttavia confrontando la produzione di RU 2007 rispetto al dato registrato nel 2002, risulta un incremento del **14,25%**.

Se si allarga la focale al periodo 2002-2006 e all'intero panorama nazionale, l'Abruzzo si è collocato al 2° posto nella classifica nazionale (dopo la Puglia con il +15,1%) nella graduatoria delle Regioni del Sud Italia con la maggior crescita nella produzione di RU.

Cosa succede nelle Province?

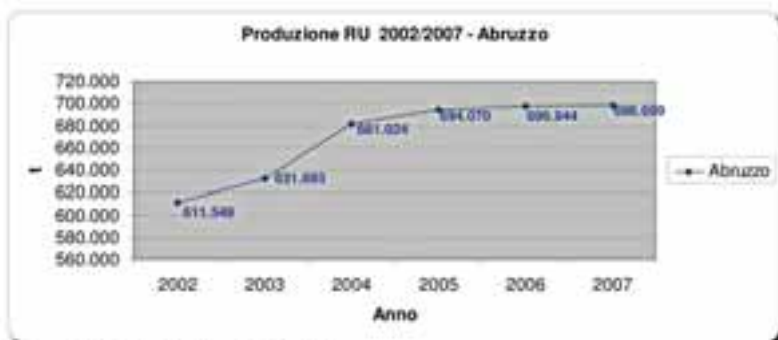
Se si osservano i dati relativi alla produzione di RU per singola provincia, risulta essere quella di **Teramo** la più virtuosa, con un decremento del -2,81% della produzione, dato ancora di più interessante considerato l'aumento della percentuale di RD raggiunta nel 2007 (29,64%, ovvero +6,85 rispetto al 2006).

La Provincia di **Chieti** non conferma il trend di diminuzione raggiunto nell'anno 2006 rispetto al 2005, registrando un aumento della produzione del +1,69% nel 2007 rispetto al 2006. Anche la provincia di **Pescara** registra, seppur contenuto, un aumento.

L'Aquila, purtroppo, registra un aumento quantificabile nell'1,22%

Produzione RU 2002 - 2007							
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Variazione % 2006/2007
L'Aquila	159.960	147.849	155.083	157.697	157.065	158.981	1,22 %
Teramo	159.112	159.080	170.964	175.078	175.598	170.667	-2,81 %
Pescara	150.261	144.303	150.700	157.718	162.834	164.215	0,84 %
Chieti	182.216	180.861	195.286	203.598	203.407	204.838	1,69 %
Abruzzo	611.549	631.893	681.824	694.878	696.944	698.699	0,25 %

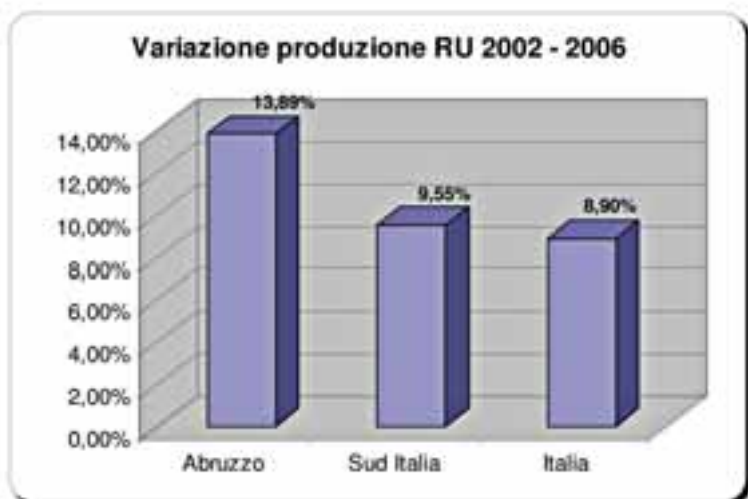
Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - ORR 2008



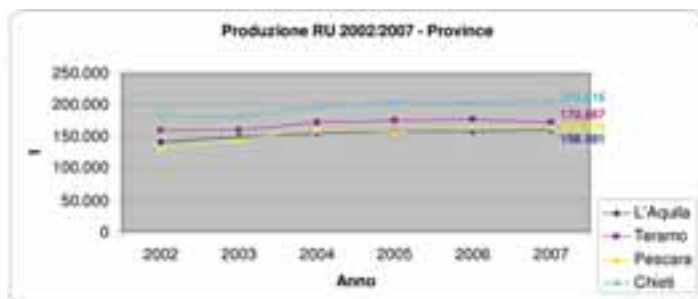
Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - ORR 2008.

Va detto, inoltre, che la Provincia di Chieti è la realtà territoriale che produce più rifiuti rispetto alle altre.

Dai dati raccolti si può desumere come la produzione di RU della Provincia di Pescara, supera quella della Provincia di L'Aquila a partire dal 2005, dimostrando un andamento di crescita della produzione di RU superiore alle altre province, insieme a quella di Chieti.



Fonte: APAT/ONR



Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - ORR 2008

L'andamento della produzione pro-capite annua di RU nel periodo 2002-2007, conferma i risultati di stabilizzazione osservati per la produzione RU complessiva negli ultimi tre anni (2005-2007). Si registra, infatti, una stabilizzazione della produzione di rifiuti pro-capite nel 2007, a 532 kg/ab/a.

La Provincia di Teramo si distigue dal resto della Regione per la diminuzione della produzione pro-capite del -4,27% nel 2007 rispetto al 2006, pari a 555 kg/ab/a che, tuttavia,

rimane superiore alla media regionale pari a 532 kg/ab/a. Risultato, questo, comunque, in controtendenza rispetto all'aumento contenuto della popolazione provinciale (1,5%), riconducibile ad una generale contrazione dei consumi ed un leggero calo delle presenze turistiche nel territorio.

Nella Provincia di Chieti (519 kg/ab/a, variazione % produzione RU 2006/2007 pari a -0,89%) e in quella di Pescara (526 kg/ab/a, variazione % produzione RU 2006/2007 pari a -0,54%), la produzione pro-capite ha, approssimativamente, l'andamento crescente dei dati degli anni passati, con un dato al di sotto della media italiana, ma più elevato rispetto alla media delle Regioni del Sud.

Andamento RU pro capite (kg/ab/a)							
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 2006/2007
L'Aquila	469,50	494,70	510,00	518,10	515,88	522,58	1,22%
Teramo	550,25	550,10	574,60	579,90	579,68	554,92	-4,27%
Pescara	429,90	426,30	518,90	508,90	523,74	526,57	0,54%
Chieti	475,70	472,15	499,20	519,15	514,73	519,41	0,91%
Abruzzo	480,30	496,10	525,70	530,50	532,16	532,64	-0,02%

Fonte: ORR 2008

Malgrado il "VI° Programma d'azione comunitaria per l'ambiente" (Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio UE - 22 luglio 2002, n. 160/2002/CE) preveda espressamente il disaccoppiamento dei parametri PIL - Produzione RU, in Abruzzo si è evidenziato come solo ad un calo dei consumi sia conseguita una leggera diminuzione della produzioni di rifiuti. Ciò conferma l'importanza e la necessità di interventi concreti che agiscano a monte della produzione stessa.



Fonte: CRESA - Rapporto sull'economia 2007

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti

Il PRGR della Regione Abruzzo, focalizza nella prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti le azioni programmatiche principali e, per il raggiungimento di tali obiettivi,

individua le seguenti priorità:

1. prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti;
2. recupero e riciclo di materiali e prodotti di consumo;
3. recupero energetico dai rifiuti, complementare al riciclo ed a chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti;
4. smaltimento in discarica, residuale ed in sicurezza.

In particolare sono previste (art. 22, comma 2 della L. R. attuativa n. 45/2007):

- a) azioni, criteri e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti da parte di soggetti pubblici e privati;
- b) campagne informative, formative ed educative rivolte all'intera popolazione e particolarmente alle scuole, che promuovono l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, quali l'acquisto di prodotti durevoli, facilmente riparabili, col minimo di imballaggio necessario e con imballaggio riusabile;
- c) campagne informative rivolte ai produttori, ai commercianti ed agli artigiani, che promuovono la riduzione dei rifiuti di ogni tipo, con particolare riguardo agli imballaggi ingombranti e non riutilizzabili;
- d) divulgazione ed incentivazione della pratica del compostaggio domestico degli scarti alimentari e di giardinaggio;
- e) promozione ed incentivazione del non utilizzo di stoviglie monouso nelle mense e nelle feste pubbliche o aperte al pubblico;
- f) indizione di concorsi a premio aperti alle diverse categorie economiche e sociali, al fine di promuovere ed incentivare la prevenzione e la riduzione di rifiuti;
- g) sperimentazione, adozione, diffusione ed incentivazione dell'impiego di materiali e prodotti derivanti dal riciclo.

Per il raggiungimento delle Azioni di cui sopra è previsto il ricorso a 3 diverse tipologie di strumenti:

- accordi volontari o di programma;
- strumenti economici;
- azioni informative.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA

Riduzione della quantità di rifiuti prodotti e promozione del riciclo dei materiali					
Obiettivi specifici	Azioni/Modalità d'attuazione	Obiettivi strategici	Indicatori	Attori	Relazioni Piani Progetti
Ridurre la quantità di rifiuti non riciclabili	1. Introduzione di tecnologie "più pulite" nei processi produttivi al fine di ridurre i rifiuti e riciclare gli imballaggi	Gestione ambientalmente sostenibile dei rifiuti e loro smaltimento; Trasferimento di tecnologie ambientalmente compatibili, cooperazione e <i>know-how</i>		<ul style="list-style-type: none"> • Stato • Regione • Comuni • Associazioni • Imprese • Imprese di distribuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • PRGR • Piano d'Ambito • Accordi di programma • Protocolli di intesa
	2. Potenziamento della filiera e dei servizi di riciclaggio e recupero	Gestione ambientalmente sostenibile dei rifiuti e loro smaltimento; Rafforzamento del ruolo del commercio e delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • n. impianti di riciclaggio; • ton. di rifiuti riciclati/recuperati 		
	3. Erogazione di incentivi ai cittadini e alle industrie per comportamenti e processi ecoefficienti	Risorse e meccanismi finanziari; Rafforzamento del ruolo del commercio e delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • n. ed ammontare di incentivi erogati 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi di programma • Protocolli di intesa 	
Ridurre la quantità di rifiuti non riciclabili	4. Ridisegno del sistema tariffario con correlazione tra costi di produzione dei rifiuti e costi di trattamento degli stessi	Risorse e meccanismi finanziari;			<ul style="list-style-type: none"> • PRGR • Piano d'Ambito • Accordi di programma • Protocolli di intesa



	5. Incentivazione al riutilizzo di materiali tramite cauzioni	Risorse e meccanismi finanziari; Cambiamento dei modelli di consumo	• n. e tipologia di strumenti istituiti	
	6. Educazione, sensibilizzazione ed informazione	Promozione dell'educazione, sensibilizzazione pubblica e formazione		<ul style="list-style-type: none"> • PRGR • Piano d' Ambito • Accordi di programma • Protocolli di intesa
	7. Diffusione della consapevolezza del principio "chi inquina paga"	Promozione dell'educazione, sensibilizzazione pubblica e formazione; Cambiamento dei modelli di consumo	Aumento percentuale RD	
Aumentare la quantità di rifiuti riciclati	8. Promozione delle innovazioni tecnologiche: separazione materiale da riciclare, miglioramento della qualità del prodotto riciclato e relativa comunicazione	Rafforzamento del ruolo del commercio e delle imprese; Scienza per lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • T/n di materie prime seconde prodotte • T/n rifiuti riciclati • Tipologie prodotti riciclati • Tipologie di strumenti di comunicazione realizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • PRGR • Piano d' Ambito • Accordi di programma • Protocolli di intesa
Ridurre i costi per il cittadino soprattutto nelle aree montane dove incidono i costi di trasporto	9. Realizzazione di "Stazioni ecologiche" e "Centri di raccolta"	Gestione di ecosistemi fragili, sviluppo sostenibile delle aree montane	• Rapporto tra n. SE e CD realizzati e n. Comuni	<ul style="list-style-type: none"> • PRGR • Piano d' Ambito • Accordi di programma • Protocolli di intesa

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – ORR. 2008

**I 12 PROGETTI CHE ATTUERANNO LE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA
DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI**

N.	NOME	DESCRIZIONE INIZIATIVA	SOGGETTO PROMOTORE
1	COMPOSITE - DIFFUSIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO	Promozione delle pratiche del compostaggio domestico da parte di utenze domestiche e non domestiche. Organizzazione di iniziative come: "Compost in piazza". Organizzazione di corsi di formazione sul compostaggio domestico (autocompostaggio).	Comuni, Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA, Comunità Montane, associazioni ambientaliste, dei consumatori e del volontariato, gruppi portatori di interesse.
2	MERCATO DEL RIUSO - ALLUNGAMENTO DELLA VITA BENI INGOMBRANTI E DUREVOLI	Incentivazione al riutilizzo di beni ingombranti e durevoli, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) presso le stazioni ecologiche e/o centri di raccolta. Creazione di punti vendita del riuso. Diffusione del mercato del riuso. Creazione di una rete commerciale del riuso. Scambio con la cooperazione internazionale per il riuso di prodotti informatici e beni durevoli.	Comuni e/o loro Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA, Associazioni.
3	PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DI PANNOLINI ECOCOMPATIBILI	Promozione in vari ambiti dell'utilizzo di pannolini ecocompatibili.	Comune, ASL, Strutture assistenziali, sociali e sanitarie, gruppi portatori di interessi, .. etc.
4	UFFICIO ECOCOMPATIBILE	Con il D.L. 25.06.2008, n. 112 , convertito con legge 6.08.2008, n. 133 , all'art. 27 "Taglia carta", è stato previsto che, al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009 , le amministrazioni pubbliche devono ridurre del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. Il progetto intende coinvolgere i Servizi di Enti pubblici, con lo scopo di diffondere pratiche e procedure di stampa e di fotocopiatura tese a minimizzare in particolare i consumi di carta. Realizzare un piccolo codice di comportamento a ridotto impatto ambientale per la vita in ufficio. Le azioni suggerite sono raggruppabili sulla base della loro prevalente finalità: a) minimizzare la produzione di rifiuti e consentirne una migliore gestione; b) ridurre i consumi idrici ed energetici e l'inquinamento dell'aria e dell'acqua; c) rendere più salubre e vivibile l'ambiente di lavoro.	Enti pubblici, Università, Istituzioni scolastiche, ..etc.
5	BORSE PER LA SPESA "ECOSHOPPERS"	Il numero di sacchetti di plastica per la spesa utilizzati ogni anno in Italia ha ormai raggiunto la soglia delle 300.000 tonnellate (per produrli servono 430.000 t di petrolio, con un'emissione in atmosfera di circa 200.000 tonnellate di CO2). La Finanziaria 2007 mette al bando le buste di plastica dal 1° gennaio 2010 . L'obiettivo è la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, il rafforzamento della protezione ambientale ed il sostegno alle filiere agro-industriali nel campo dei biomateriali. Il progetto, pertanto, vuole offrire al consumatore la possibilità di utilizzare tipologie alternative di buste/contenitori per la spesa, prevede l'introduzione degli shoppers riutilizzabili/compostabili/biodegradabili e di borse riutilizzabili in carta o stoffa (PELD, mater-bi) o altri materiali di lunga durata (cestini e carrelli in materiale riciclato - PET), in sostituzione delle borse in plastica presso gli esercizi commerciali, riducendo i quantitativi di materia plastica immessi nel circuito dei rifiuti.	Comune, Associazioni di categoria, ambientaliste, dei consumatori e del volontariato.
6	ECONEGOZIO - VENDITA DI PRODOTTI SFUSI PRESSO LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	Incentivazione alla distribuzione "bulck" (alla spina), prodotti sfusi (detersivi, acque minerali, latte, .. etc.), a costi inferiori rispetto a quelli confezionati, presso la distribuzione commerciale (cd. "dispenser"). Il risparmio aumenta, ovviamente, ad ogni ricarica, ed è un risparmio non solo economico legato al fatto che comunque si paga solo il liquido e non il flacone, ma anche ambientale: ogni volta che si riutilizza il contenitore e si evita dunque di far produrre un contenitore in plastica da 60 grammi che poi andrebbe smaltito, si evita un consumo di 1,5 kwh di energia, lo spreco di 240 litri di acqua e l'emissione di 14 grammi di CO ₂ .	Comune, Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste, dei consumatori e del volontariato.

7	ECOACQUISTI	Il progetto prevede azioni di prevenzione dei rifiuti attivate presso punti vendita commerciali e GDO e la promozione di azioni legate agli ecoacquisti (prodotti con imballaggi riciclabili, senza imballaggi, vuoto a rendere, ..etc.). Organizzazione di campagne del "vuoto a rendere". <i>Farm Delivery</i> - filiera corta. Organizzazione di "Gruppi di acquisto ecologici" (GAE), "Gruppi d'Acquisto Solidale" (GAS).	Provincia, Comune, Associazioni.
8	ECOFESTE	Questa azione già avviata nella Regione Abruzzo in collaborazione con l'ARCOCONSUMATORI, intende diffondere nelle sagre e manifestazioni paesane e di vario tipo, la somministrazione di cibo senza contenitori usa e getta, l'utilizzo di stoviglie lavabili, stoviglie compostabili, materiali riciclabili, nonché promuovere il risparmio energetico (distribuzione di lampadine ad alta efficienza, a basso consumo, .. etc.).	Comune, Proloco, Enti pubblici, Associazioni dei consumatori, ambientaliste e del volontariato.
9	AMICI DEL RICICLO	Reclutamento di volontari per azioni di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi ambientali. Il progetto è finalizzato alla creazione di una rete regionale di "Amici del riciclo", per l'implementazione dei programmi e degli indirizzi della L.R. 45/2007 (nuovo PRGR) e dei Piani d'Ambito (PdA).	Comune, Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA, Associazioni.
10	BUON SAMARITANO	Attuazione della legge 25 giugno 2003, n. 155 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" . La legge consente la distribuzione delle eccedenze alimentari derivanti dalla grande distribuzione verso strutture di sostegno agli indigenti. Il Progetto, pertanto, coinvolge le grandi distribuzioni commerciali, le mense ed i ristoranti per il recupero delle derrate alimentari ancora commestibili o pasti non consumati, per destinarli ad enti assistenziali ONLUS, che gestiscono mense per indigenti.	Comune, Associazioni di categoria, GDO, associazioni ambientaliste, dei consumatori e del volontariato.
11	ACQUA IN BROCCA	In Italia vi è il maggior consumo di acqua in bottiglia con 194 lt/ab nel 2006 . Un dato in costante aumento che si è triplicato in poco più di 20 anni (nel 1985 erano appena 65 litri). Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti - 2008 10 Non esiste nessun obbligo di legge a vendere esclusivamente acqua minerale in bottiglia. L'acqua in bottiglia non è qualitativamente migliore dell'acqua di rubinetto. Utilizzando di più l'acqua di rubinetto si conseguono vantaggi ambientali e per la collettività vantaggi economici. Il progetto intende promuovere l'utilizzo dell'acqua di rubinetto presso gli esercizi pubblici aderenti all'iniziativa.	Comune, Associazioni, Associazioni ambientaliste, dei consumatori e del volontariato, associazioni di categoria.
12	PROMOZIONE DEL GREEN PUBLIC PROCUREMENT	Attuazione del D.M. 8 maggio 2003, n. 203 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo" . Attuazione del D.M. Ambiente 11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" . Organizzazione di politiche di riduzione da parte del Comune che vengono espresse in un Protocollo di Intesa sugli Acquisti pubblici verdi (GPP), condiviso dai Settori che ne sottoscriveranno gli atti. Organizzazione di "Gruppi di acquisto ecologici" – GAE.	Regione, Provincia, Comune, Aree protette, Uffici di Enti pubblici.

APPROVATO IL PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

di Roberto Paoloni

La Giunta Regionale d'Abruzzo ha varato il nuovo Piano di intervento nel settore forestale e della valorizzazione ambientale del territorio regionale.

Il documento programmatico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in data 12 novembre 2008, prevede di destinare gli stanziamenti regionali disponibili per il settore forestale alla realizzazione di interventi preliminari e propedeutici rispetto all'attuazione delle misure forestali del Piano di Sviluppo Rurale: la esiguità dei fondi disponibili ha imposto di dare priorità alle iniziative di ordine pianificatorio del settore forestale.

Una simile impostazione è desumibile dalle tre linee di intervento portanti del Piano stesso:

1 - dare attuazione all'inventario forestale regionale, da collegarsi a quello nazionale e che consentirà alla Regione, non solo di porre sulla con-

creta e certa conoscenza delle proprie risorse forestali le basi di tutta la programmazione di settore per il futuro, ma anche di poter disporre di dati ed informazioni completi in merito alle problematiche connesse al rispetto del protocollo di Kyoto e dei collegati crediti di emissione.

2 - incentivare la redazione dei Piani di gestione dei patrimoni forestali dei Comuni: si tratta dei "Piani regolatori" indispensabili per le amministrazioni pubbliche per poter procedere alla gestione dei boschi ricadenti nel proprio territorio in maniera economicamente e socialmente valida ma con il dovuto rispetto delle valenze ambientali delle stesse formazioni forestali. Inoltre, la dotazione del Piano di gestione diventa condizione indispensabile per l'accesso ai finanziamenti da parte dei possessori di boschi per buona parte delle misure forestali del

Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013. Finanziandone la Redazione, la Giunta Regionale ha creato i presupposti per cui i Comuni possessori di boschi possano beneficiare degli aiuti della Unione Europea.

3 - condurre lo studio di un nuovo strumento normativo che garantisca la corretta produzione e commercializzazione di materiale vegetale forestale in Regione, e parallelamente **riordinare il sistema dei vivai forestali pubblici regionali** che necessitano di adeguamenti strutturali e organizzativi al fine di assicurare che la collettività regionale disponga di piante forestali da impiegare nella costituzione di nuovi boschi e di nuovi impianti arborei di ottimo livello ed atto a conservare l'integrità dell'ambiente naturale.

Infine, si è dato spazio alla promozione della costituzione di verde pubblico fruibile direttamente dagli abitanti dei

Categoria forestale	Superficie ha
Boschi di abete rosso	362
Boschi di abete bianco	724
Pinete di pino silvestre e montano	1.086
Pinete di pino nero, laricio e loricato	19.158
Pinete di pini mediterranei	2.534
Altri boschi di conifere, pure o miste	1.448
Totale CONIFERE	25.312
Faggete	122.402
Boschi a rovere, roverella e farnia	81.779
Cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea	30.741
Castagneti	5.068
Ostietti, carpiteti	46.145
Boschi idrofili	20.270
Altri boschi caducifogli	48.760
Leccete	8.687
Totale LATIFOGLIE	363.852

centri urbani della Regione Abruzzo, allo scopo di garantire che anche i cittadini che hanno difficoltà di spostarsi per raggiungere le aree boschive interne, possano godere dei benefici che derivano dalla disponibilità di parchi pubblici inseriti in maniera armoniosa nell'ambiente naturale del nostro Abruzzo.

Nello specifico, gli obiettivi che si pone il Piano sono volti al raggiungimento dei seguenti fini:

- **tutela dell'ambiente**, attraverso il mantenimento e l'appropriato sviluppo delle risorse forestali, il miglioramento del loro contributo al ciclo globale del carbonio, il mantenimento della funzionalità degli ecosistemi forestali, la conservazione e lo sviluppo della diversità biologica, il mantenimento e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale con particolare riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque;
- **rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno** attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste

anche con interventi tesi a favorire il settore della trasformazione ed utilizzazione della materia prima legno;

- **miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti**, con particolare attenzione alla formazione delle maestranze forestali, alla promozione di interventi per la tutela e la manutenzione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta, alle iniziative di valorizzazione della funzione socio-economica della foresta assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari delle aree boscate;

Ovviamente, tali obiettivi generali avranno bisogno di essere esplicitati attraverso indirizzi specifici che il Piano, così indica:

- 1. Valorizzare e tutelare il patrimonio forestale regionale** (*Proteggere il territorio dai fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico, Contribuire al ciclo globale del carbonio, Tutelare la biodiversità; Mantenere e migliorare le altre funzioni e le condizioni socioeconomiche, Mantenere la salute e la vitalità dell'ecosistema*

forestale, Mantenere e sviluppare adeguatamente le funzioni protettive del bosco);

- 2. Incrementare le superfici forestali, sviluppare e migliorare le attività Vivaistiche**
- 3. Aumentare e valorizzare il patrimonio forestale di proprietà regionale.**
- 4. Sviluppare le filiere del legno e incrementare la redditività del settore.**
- 5. Creare e diffondere la cultura forestale.**

Il Piano, elaborato dalla *Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Servizio Foreste della Giunta Regionale*, nella sua globalità rispecchia l'impostazione metodologica ed operativa che caratterizza la Struttura medesima e che punta a garantire il rispetto degli interessi generali del territorio della Regione Abruzzo, attraverso la salvaguardia dell'ambiente e l'incentivazione di quelle iniziative che garantiscano e tutelino tutti gli interessi sociali ed economici collegati al sistema bosco.

Macrocategoria	Superficie ha	Categoria inventariale	Superficie ha
Bosco	391.492	<i>Boschi alti</i>	389.162
		<i>Impianti di arboricoltura da legno</i>	1.123
		<i>Aree temp. prive di soprassuolo</i>	1.206
Altre terre boscate	47.099	<i>Boschi bassi</i>	724
		<i>Boschi radi</i>	7.231
		<i>Boscaglie</i>	362
		<i>Arbusteti</i>	24.923
		<i>Aree boscate inaccessibili/non classif.</i>	13.859

Macrocategoria	Proprietà privata ha	Proprietà pubblica ha	Non class. ha	Categoria inventariale	Proprietà privata ha	Proprietà pubblica ha
Bosco	167.308	223.822	362	<i>Boschi alti</i>	165.822	223.340
				<i>Impianti di arb. da legno</i>	1.123	0
				<i>Aree temp. prive di soprassuolo</i>	362	482
Altre terre boscate	13.235	20.005	13.859	<i>Boschi bassi</i>	724	
				<i>Boschi radi</i>	3.126	4.105
				<i>Boscaglie</i>		362
				<i>Arbusteti</i>	10.109	14.814
				<i>Aree boscate inaccessibili/non classif.</i>	Superficie non classificata per il carattere della proprietà ha 13.859	

RIFIUTI SANITARI: OTTIMIZZARE LA GESTIONE

Regione Abruzzo e Direzione Sanità hanno firmato un Protocollo d'Intesa nel solco di politiche ambientali finalizzate all'organizzazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti.

di Roberto Paoloni

L'esigenza di riallineare il *corpus* normativo regionale ai dettami della normativa nazionale di riferimento e a quella europea in materia di rifiuti e la volontà di risolvere problematiche incancrenite nel territorio, onde rilanciarne le possibilità in termini di qualità dell'offerta e della vita, hanno spinto da tempo l'Amministrazione centrale abruzzese a prendere di petto la questione rifiuti, intervenendo puntualmente in tutti gli aspetti della complessa questione.

Implementazione della raccolta differenziata; gestione corretta delle varie frazioni merceologiche; mercato dei materiali da riciclo e riciclati, ridefinizione del parco impiantistico per la gestione dei rifiuti: sono solo alcuni aspetti toccati dalla L. R. n. 45 del 19 dicembre 2007, recante: **"Norme per la gestione integrata dei rifiuti"**.

In quest'ottica, già nel 2006, con Delibera di Giunta Regionale n. 1527 del 27 dicembre, la Giunta aveva deciso di revocare la precedente D.G.R. n. 174 del 21 febbraio 2005, con la quale era stata approvata una bozza di Accordo di Programma denominato: *"Progetto Rifiuti Sanitari Sicuri"*, in quanto la stessa trovava il suo fondamento giuridico nel D. Lgs n. 22 del 5 febbraio 1997 (Decreto Ronchi), abrogato e superato dall'allora neo-nato D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con lo stesso atto amministrativo, la Giunta aveva inteso approvare uno schema di **Protocollo di Intesa** denominato: **"Ottimizzazione della gestione dei rifiuti sanitari"**, contenente le azioni, le iniziative ed i programmi da attuare per una migliore gestione dei rifiuti sanitari nella regione Abruzzo, Protocollo da sottoscrivere tra la *Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia* e la *Direzione Sanità -Servizio Ospedalità pubblica e privata, lucrativa e non lucrativa.*

Orbene, stante l'effettiva sottoscrizione

del Protocollo fra i due enti coinvolti, avvenuta il 7 febbraio 2007, la Regione Abruzzo, intende ora dare compimento agli impegni sottoscritti, e con l'intento di conoscere lo stato dell'arte delle attività promosse dal documento e chiarire gli aspetti gestionali di quei rifiuti sanitari che possono essere oggetto di raccolta differenziata, sta organizzando un *Tavolo di lavoro* rivolto ai Comuni che hanno presidi ospedalieri sul loro territorio, ad ASL e alle Società che gestiscono l'igiene urbana dei Comuni.

Non è nascosta la volontà di sottolineare e far emergere le opportunità economiche e di salvaguardia ambientale derivanti dalla stessa gestione ottimale di quella particolare frazione merceologica rappresentata dai rifiuti sanitari.

A questo punto, per meglio offrire ai Lettori di *Ambiente Abruzzo News* gli adeguati strumenti informativi sul contenuto del Protocollo, abbiamo ritenuto doveroso, fornire una sintesi dello stesso, così come sarà richiamato e discusso durante il Forum di Pescara, al quale parteciperanno, tra gli altri: l'ing **Franco Tavani**, consulente della Regione Abruzzo, incaricato dell'attuazione del Protocollo, **Davide Sgarzi**, Servizio Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna e **Annalisa Venturi Casadei**, consulente ambientale Azienda USL Cesena, che hanno riportato le loro peculiari esperienze.

Dunque, il Protocollo di intesa (della durata di 3 anni) parte dalla considerazione che, da un lato, la Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia è *"impegnata a realizzare politiche ambientali finalizzate all'organizzazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti, che preveda prioritariamente la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti stessi"*, dall'altro, la Direzione Sanità della Regione Abruzzo, *"è impegnata a qualificare la spesa sanitaria nonché*

a realizzare economie di scala nella gestione di specifici servizi a partire da quelli dedicati alla riduzione dei rifiuti".

Quindi, considerato che il dettato normativo (D.P.R. 245/03) prevede:

- *"che le autorità competenti e le strutture sanitarie adottano iniziative dirette a favorire in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti sanitari che devono essere gestiti in modo da diminuirne la pericolosità, da favorirne il reimpiego, il riciclaggio ed il recupero e da ottimizzarne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento"* (art. 1, comma 3);
 - *"che le strutture sanitarie devono provvedere alla gestione dei rifiuti secondo criteri di sicurezza e provvedere alla gestione dei rifiuti prodotti secondo criteri di economicità"* (art. 1, comma 4);
 - *"che le Regioni incentivano il recupero dei rifiuti sanitari da parte delle strutture sanitarie. Ai medesimi fini i Comuni possono stipulare apposite convenzioni con le strutture sanitarie"* (art. 5, comma 6);
- richiamata allo stesso tempo, la L.R.28.04.2000, n. 83 avente per oggetto: *"Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del Piano regionale dei rifiuti"*, per quanto concerne *"La raccolta differenziata dei rifiuti sanitari"* (Cap. 4.1.4.1.) che prevede, in particolare:
- limiti di produzione per le diverse tipologie di strutture sanitarie, al fine di limitare il conferimento improprio di rifiuti sanitari non pericolosi e infetti o di rifiuti non sanitari nel circuito dei rifiuti infetti;
 - l'attivazione di sistemi di raccolta differenziata nelle strutture ospedaliere delle frazioni recuperabili, con particolare riferimento a:
 - carta e cartone;
 - vetro, compresi i flaconi per infu-

- sioni e soluzioni (purché vuoti e privati di aghi e deflussori);
- plastica, in particolare contenitori per liquidi;
 - rifiuti alimentari (scarti di cucina) e sfalci delle attività di manutenzione del verde;
 - materiali metallici non contaminati;
 - rifiuti pericolosi quali pile, batterie e mercurio,

gli estensori del Protocollo hanno ritenuto di richiamare l'attenzione sui dati della produzione di rifiuti sanitari nel territorio regionale, facendo riferimento a quelli risultati dalle dichiarazioni MUD a partire dal 2003.

In questo quadro generale la cooperazione tra operatori pubblici e privati, assume un ruolo fondamentale e in quest'ottica si inseriscono gli strumenti degli accordi e contratti di programma che, secondo le previsioni del D.Lgs.152/06, sono finalizzati alla prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, al loro recupero, riutilizzo e riciclaggio ed, infine, al conseguimento di livelli ottimali di utenza raggiunta dai servizi di smaltimento.

È in questo senso che il Protocollo è stato pensato; e infatti, all'Art. 1 (finalità ed ambito di applicazione), si legge: "Il presente "Protocollo d'intesa" (di seguito: "accordo"), persegue la finalità di attuare politiche comuni tra gli Assessorati all'Ambiente ed alla Sanità della Regione Abruzzo e la gestione sostenibile dei rifiuti sanitari da parte delle strutture sanitarie regionali, al fine di garantire in particolare:

- a) un'elevata protezione ambientale durante lo svolgimento delle attività di raccolta dei rifiuti sanitari;
- b) la riduzione delle quantità da avviare a smaltimento, promuovendo il recupero, il riciclaggio e/o la sterilizzazione dei rifiuti sanitari a solo rischio infettivo;

- c) una specifica attenzione alla prevenzione, alla raccolta differenziata dei materiali riciclabili ed ai costi di gestione dei rifiuti sanitari prodotti nelle diverse strutture sanitarie abruzzesi".

Gli obiettivi specifici (art. 2) che si intendono perseguire attraverso uno sforzo sinergico fra tutti gli stakeholders sono così riassumibili:

- a) conoscere l'attuale **situazione ed organizzazione** in tema di gestione dei rifiuti sanitari (quantitativi prodotti, costi e modalità di recupero e/o smaltimento, criteri di attribuzione dei codici CER, eventuali procedure adottate per una corretta gestione dei rifiuti sanitari, ecc.), nelle diverse strutture sanitarie a livello regionale;
- b) proporre **linee guida e istruzioni operative** per tutte le strutture sanitarie al fine di uniformare i comportamenti e ridurre le variabili;
- c) rendere osservabili, compatibili e valutabili i **comportamenti adottati** in tema di gestione dei rifiuti sanitari;
- d) proporre l'utilizzo di **modalità di gestione e di tecnologie di trattamento** di rifiuti sanitari tendenti a favorire prioritariamente il recupero di materia delle frazioni riciclabili nonché di energia;
- e) attivare i **servizi d'igiene degli Enti Locali** per una più attenta collaborazione con le strutture sanitarie;
- f) proporre ed elaborare le linee di una **campagna di informazione-educazione** per tutti i soggetti interessati alla migliore gestione dei rifiuti sanitari.

Per raggiungere tali obiettivi, la **Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia - Servizio Gestione Rifiuti** si è impegnata a:

- **incaricare** un tecnico esperto nella

gestione dei rifiuti al fine di elaborare e coordinare tutte le azioni necessarie a raggiungere le finalità indicato nell'accordo;

- **mettere a disposizione** le proprie strutture tecnico - amministrative del Servizio Gestione Rifiuti per l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie sulla gestione dei rifiuti sanitari;
 - **prevedere** specifiche risorse finanziarie nell'ambito dei propri strumenti di programmazione di spesa, da destinare a politiche di riduzione della produzione dei rifiuti sanitari ed iniziative per la diffusione delle attività di riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, di raccolta.
- Dal canto suo, la **Direzione Sanità - Servizio Ospedalità pubblica e privata lucrativa e non lucrativa**, si è impegnata a:

- a) **fornire un elenco completo delle strutture sanitarie** (pubbliche e private) presenti nella Regione Abruzzo;
- b) mettere a disposizione le proprie strutture tecnico-amministrative del Servizio per l'attuazione delle finalità del presente accordo;
- c) **prevedere specifiche risorse finanziarie** nell'ambito dei propri strumenti di programmazione di spesa, da destinare a politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti sanitari e iniziative per la diffusione delle raccolte differenziate, riciclo, ecc.;
- d) **sensibilizzare il personale dei servizi sanitari interessati** ed il servizio pubblico collegato, alla corretta gestione dei rifiuti sanitari, garantendo la circuitazione dell'accordo ed illustrandone il significato e le ricadute tecniche e giuridiche presso tutti gli operatori economici interessati e coinvolti nella sua attuazione;
- e) fornire al personale delle strutture sanitarie le **informazioni e le istruzioni specifiche** necessarie per la

corretta gestione dei rifiuti sanitari come previsto dall'accordo e da eventuali direttive tecniche condivise che ne conseguiranno;

- f) organizzare annualmente, per la durata di sottoscrizione dell' accordo, almeno una *giornata di formazione* sui temi della corretta gestione dei rifiuti sanitari;
- g) disporre che le diverse ASL, provvedano a stipulare appositi accordi - contratti, previa ado-

zione degli atti amministrativi previsti per legge, prioritariamente con i servizi d'igiene dei Comuni e/o Consorzi Intercomunali (ATO) e/o loro Società SpA, finalizzati alla *massimizzazione della raccolta differenziata ed avvio a riciclo dei rifiuti recuperabili*.

“Sono convinto - ha dichiarato il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, **Franco Gerar-**

dini - della validità di questo accordo che si pone in linea con le tante altre iniziative messe in atto da questa Direzione per dare compimento al PRGR e garantire, quindi, al territorio e alla cittadinanza abruzzese, l'ottimizzazione della risorsa rappresentata dai rifiuti e, al contempo, il contenimento delle spese di smaltimento e futura bonifica dei siti di stoccaggio”.

RICICLABRUZZO 2008

Ad un anno dall'approvazione del PRGR, la Regione Abruzzo ha promosso un workshop operativo di incontro/confronto sullo stato di attuazione, coinvolgendo partner e stakeholders.

di **Alberto Piastrellini**

Puntuale, come un "compleanno", il 19 dicembre 2008, la Regione Abruzzo - **Servizio Gestione Rifiuti** e l'**Osservatorio Regionale Rifiuti**, ha organizzato **RICICLABRUZZO 2008**, momento di incontro/confronto pubblico, ad un anno dall'approvazione del *Piano Regionale Gestione Rifiuti*, L. R. n. 45 del 19 dicembre 2007.

L'incontro, che ha avuto luogo presso l'Auditorium "Leonardo Petruzzf" - Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara, ha fatto il punto sullo stato di attuazione del Piano e ha contribuito a socializzare alcuni Accordi volontari che la Regione stessa ha stipulato con vari Enti, per dare compimento agli impegni previsti dal Piano stesso.

Non solo, nell'occasione, è stato sottoscritto il "**Protocollo operativo per la certificazione del compost di qualità**", Accordo **Regione Abruzzo - Consorzio Italiano Compostatorie** (C.I.C.) e **ACIAM** Spa.

"Il 19 dicembre è una data importante per noi abruzzesi - ha ricordato **Franco Gerardini**, Dirigente regionale del Servizio Gestione Rifiuti - perché ricorre l'anniversario dell'approvazione del nuovo PRGR, lo strumento normativo e pianificatorio che ha dato un nuovo stimolo alla politica regionale nei confronti della gestione dei rifiuti e che, pur non ancora totalmente operativo, anche nella sua fase di realizzazione intermedia, sta cominciando a mostrare i suoi frutti".

Ricordando i processi istituzionali nazionali concretizzati nella Delega al Governo per la riorganizzazione del Testo Unico Ambientale e le sollecitazioni europee in materia di rifiuti, cristallizzate nella nuova Direttiva di riferimento, Gerardini ha tenuto a precisare come "la L. R. n. 45 sia in linea con il dettato comunitario per quanto concerne la gerarchizzazione delle dinamiche di approccio al problema dei rifiuti: minimizzazione della produzione, riciclaggio, recupero energetico e discarica".

Nello spiegare obiettivi ed attività in

itinere per quanto riguarda l'applicazione della L. R. n. 45, Gerardini ha fatto una sintesi dei "punti di svolta" rappresentati dalle azioni realizzate e in programma, previste dal Piano, confortando i presenti con dati positivi circa l'aumento della Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani, anche se, ha dichiarato: "la sfida che ci aspetta è quella di un miglioramento progressivo dei servizi di raccolta differenziata e dell'adeguamento impiantistico e strutturale a livello regionale".

Il rapporto stretto fra pianificazione delle politiche di gestione dei rifiuti, pianificazione del territorio e comunicazione è stato l'argomento principe della relazione di **Marco Famoso**, *Responsabile Ufficio Attività Amministrative - Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo*.

"La pianificazione territoriale ha senso se c'è una reale condivisione degli obiettivi - ha spiegato Marco Famoso - e questa condivisione può sussistere solo se gli utenti finali recepiscono, dalla comunicazione istituzionale, il giusto messaggio non altrimenti fraintendibile".

Ricordando come la comunicazione pubblica, in base ai principi della *Convenzione di Aarhus*, debba rispondere a precisi criteri di educazione, divulgazione e promozione, Famoso ha ricordato ai presenti come il rischio del mancato raggiungimento degli obiettivi di un dato Piano, siano da riscontrarsi, non solo nella assenza oggettiva di una buona comunicazione, ma anche: "nell'eccesso della stessa comunicazione che genera confusione di notizie e indica un non comune accordo fra gli Enti deputati alla stessa".

Entrando nel vivo del tema proposto per la giornata, il primo intervento tecnico è stato quello della Dott.ssa **Elisabetta Bottazzoli**, rappresentante **CONAI**, che nell'ambito delle attività di riciclaggio promosse dalla Regione Abruzzo, è intervenuta illustrando obiettivi e risultati dell'Accordo Quadro Regione Abruzzo - CONAI.

A partire da una disamina dell'Accordo nazionale ANCI-CONAI e dalla presentazione dei dati della RD nazionale e regionale, la Dott.ssa Bottazzoli ha ricordato come il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Abruzzo e Consorzio Nazionale Imballaggi, in data 28 marzo 2006 (in scadenza il prossimo 28 marzo 2009), persegue le finalità di:

1. migliorare la gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
2. promuovere politiche ed interventi di riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
3. supportare gli Enti territoriali competenti per lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio, provenienti da utenze domestiche e non domestiche, al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale.

Per addivenire a questi obiettivi, ha ricordato la dott.ssa Bottazzoli, sono stati approntati diversi strumenti ed attività condivise:

- *Eventi, seminari tematici, forum e workshop volti alla promozione della RD;*
- *Educazione ambientale, formazione ed aggiornamento agli insegnanti - Progetto Isole Ecologiche (che vede coinvolti gli Insegnanti partecipanti al corso "Riciclando si impara", le Province e gli Osservatori Provinciali Rifiuti, le Associazioni ambientaliste, i Comuni e le società di gestione);*
- *Protocolli di Intesa volti all'attuazione di progetti sperimentali di coinvolgimento di associazioni, comuni, consorzi e società di gestione.*

Lo stato di convenzionamento e le rese di raccolta sono tuttora migliorabili, ha ricordato la rappresentante CONAI e, per il periodo 2008-2009, prevede azioni specifiche relativamente a:

- *Analisi piattaforme e stazioni ecologiche*
- *Forum dei Consorzi di Filiera (COMIECO, COREPLA, COREVE, CNA,*

CIAL, RILEGNO)

- Studio sui flussi dei materiali di plastica da RD
- Analisi e studio sulle tariffe di conferimento

Inoltre sono previste azioni di:

diffusione ed implementazione dei sistemi di Raccolta Differenziata, attraverso il supporto agli Enti locali, Consorzi e/o Enti gestori delegati, tramite la stipula di Protocolli di intesa sia sul piano tecnico-gestionale sia in riferimento ai piani di comunicazione e sensibilizzazione;

riduzione della produzione dei rifiuti, attraverso:

e **Gaetano Basti** Direttore Generale ARTA Abruzzo.

Il Protocollo (D.G.R. n. 601 del 5 giugno 2006), come ha ricordato il Colonnello Ventura: "si è concretizzato nell'istituzione di un gruppo di lavoro e coordinamento istituito presso la regione Abruzzo e composto da due delegati per ciascun soggetto partner".

"Il gruppo - ha proseguito - definisce il piano degli interventi programmando le attività di ricognizione, rilevazione dei siti d'interesse, indagine e verifica della stato di degrado delle aree individuate".

Ricordando come sulla base delle

illecitamente allo smaltimento di rifiuti pericolosi".

"Purtroppo - gli ha fatto eco il dott. Basti - il 19% di RD non è un risultato eclatante, anche se rispetto al passato rappresenta un significativo passo in avanti".

"Disgraziatamente - ha proseguito - stiamo rilevando un aumento degli abbandoni illeciti di rifiuti nel territorio abruzzese".

Il secondo Accordo di Programma presentato è stato quello tra **Regione Abruzzo** e **Consorzio Italiano Compostatori** (C.I.C.), per il quale è intervenuto il Direttore, **Massimo**



La firma dell'Accordo di Programma: ACIAM/CIC.
Da sinistra Luigi Ciaccia, Massimo Centemero, Franco Gerardini



Consegna della Menzione speciale "RicicAbruzzo 2008" ai rappresentanti del Consorzio Ambiente spa e del comune di Spoltore (PE)

- Piano Regionale sulla riduzione della produzione dei rifiuti;
- Protocollo di intesa con la Grande Distribuzione Organizzata

Conclusa la sessione introduttiva, il Convegno è proceduto analizzando una serie di Accordi volontari nati con la volontà di raggiungere gli obiettivi di riduzione dei rifiuti e tutela ambientale, previsti dal PRGR.

Il primo presentato è stato quello fra **Regione Abruzzo, Guardia di Finanza - Comando Generale Abruzzo e ARTA**.

Sulla tematica relativa al rilevamento e contrasto alle fonti di inquinamento, sono intervenuti: il Colonnello della Guardia di Finanza, **Paolo Ventura**

segnalazioni aeree della Guardia di Finanza, l'ARTA esegue, poi, sopralluoghi ed eventuali prelievi per aggiornare la banca dati all'interno del SIRA, il Colonnello ha posto l'accento sulle indagini giudiziarie per l'individuazione dei responsabili dell'inquinamento individuato e sulle indagini analitiche di pre-caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati.

"Ad oggi - ha dichiarato il Colonnello - la Guardia di Finanza ha effettuato 17 voli per un totale di 35 ore e sono stati rilevati 117 siti potenzialmente inquinati, attualmente sottoposti a verifica da parte dei tecnici ARTA".

"Dall'attivazione del progetto sperimentale - ha concluso - sono stati effettuati 11 sequestri di aree destinate

Centemero.

"Elevare la qualità del compost e delle relative matrici, al fine di conseguire una riduzione dei rifiuti organici e un arricchimento sicuro del suolo, senza ricorrere ad ammendanti di origine chimica, è lo scopo del nostro operare - ha ricordato il dott. Centemero - e per questo, sin dal 2001, abbiamo ipotizzato un marchio che certificasse il compost di qualità, la sua tracciabilità e rintracciabilità, al fine di una sua migliore collocazione sul mercato".

"Con la Regione Abruzzo - ha proseguito - abbiamo avviato da tempo un percorso volto all'individuazione di un impianto in grado di soddisfare l'iter certificativo standard del nostro marchio e, dopo la verifica dei vari impianti

di compostaggio presenti sul territorio, siamo pronti a sottoscrivere un accordo di programma con ACIAM Spa che gestisce l'impianto di Aielli e che presto vedrà il compost prodotto, certificato con il marchio C.I.C.”.

“Siamo convinti - ha dichiarato entusiasticamente il Presidente ACIAM, **Luigi Ciaccia**, all'atto della firma dell'Accordo - che con questa iniziativa si contribuisce a diminuire considerevolmente la quantità dei rifiuti organici avviati in discarica”.

Ultimo Accordo di Programma presentato è stato quello tra la **Regione Abruzzo** e il **Consorzio Intercomunale**

2. consegna compostiere alle utenze;
3. monitoraggio e supporto alle utenze;
4. verifica dell'attività svolta dalle utenze;

sono emerse le tre conclusioni seguenti:

1. La maggioranza delle utenze si è dimostrata molto attenta alle tematiche inerenti la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti, ponendo numerosi quesiti a riguardo. Questo dato conferma la disponibilità del territorio all'attuazione di modelli di gestione dei rifiuti quali la raccolta differenziata domiciliare e l'ulteriore diffusione del compostaggio domestico;

Infine, al termine di un dibattito aperto con il nutrito pubblico dell'Auditorium, il Convegno si è concluso con la consegna dei riconoscimenti speciali ad altrettante buone pratiche il cui riconosciuto valore di esperienza positiva nel settore della riduzione e riciclo dei rifiuti a livello locale, è stato riconosciuto dalla Regione Abruzzo.

Sono stati pertanto premiati:

- il **Consorzio Comieco**, per l'iniziativa **“Cartoniadi 2008”**
- il **Consorzio Ambiente Spa/ Comune di Spoltore**, per il modello implementato di raccolta porta a porta;



Elisabetta Bottazzoli e Franco Gerardini



Un momento del Convegno

per la **Gestione dei Servizi Ecologici ed Ambientali di Sulmona**, **CO.GE.SA.** Srl, denominato; **“Dalla Natura... Alla Natura - La buona pratica del compostaggio domestico”**.

Obiettivo dell'iniziativa, così come ricordato dal consulente CO.GE.SA., **Antonello Antonelli**: *“la promozione e attuazione del compostaggio domestico come pratica per la trasformazione e il recupero della frazione verde organica dei rifiuti di cucina e di giardino, da riutilizzare come compost negli spazi verdi di pertinenza delle abitazioni e conseguente riduzione dei flussi di rifiuti biodegradabili in discarica”*.

Dall'analisi dei 4 step in cui l'iniziativa è stata divisa:

1. promozione attività sul territorio;

2. l'attivazione del compostaggio domestico ristabilisce un contatto diretto tra la le utenze e le amministrazioni comunali in tema di gestione dei rifiuti e permette di aprire un tavolo di confronto sulle reali necessità del territorio per quanto concerne la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti e i loro modelli di gestione;
3. l'azione di comunicazione e sensibilizzazione ha rappresentato un elemento portante del progetto, ed insieme un' occasione di confronto con i cittadini a cui v'è riconosciuto il ruolo di primi attori nella gestione della raccolta differenziata e con cui condividere le azioni progettuali sin dal loro inizio.

- il **Consorzio CO.GE.SA.** per il progetto: **“Dalla Natura... Alla Natura - La buona pratica del compostaggio domestico”**.
- il **Servizio Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo**, per le attività promosse a livello del Sistema INFEA nell'ambito della settimana dell'UNESCO per lo Sviluppo Sostenibile;
- **Scarabeo Verde/Arco Consumatori**, per il Progetto **“EcoFeste”**;
- la **Rete Amici del Riciclo/ Attiva Spa**, per l'iniziativa omonima che consta di un'azione di crescita della sensibilità dei cittadini nel merito delle azioni volte alla riduzione della quantità di RU alla fonte.



“LA TERRA RINGRAZIA”: RECUPERO ECOLOGICO CON IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

a cura del Servizio Pianificazione e Gestione dei Rifiuti - Osservatorio Provinciale Rifiuti



Ing. Ferdinando Di Sanza, Dirigente del Settore Ambiente Energia

Com'è noto la finalità della legislazione in campo ambientale è quella di ridurre la produzione di rifiuti e di incentivare il recupero e il riciclaggio, garantendo un elevato grado di protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente.

A tal fine la normativa nazionale istituisce degli obiettivi di raccolta differenziata intesa al riciclaggio fissando delle percentuali minime da raggiungere nel tempo, prevedendo altresì una drastica riduzione del conferimento in discarica del rifiuto biodegradabile in tempi brevi.

Gli studi dimostrano che circa un terzo dei rifiuti che si producono è composto da rifiuti organici, cioè di origine naturale, che possono essere reintrodotti nel ciclo della natura, pertanto per conseguire gli obiettivi predetti è essenziale la raccolta differenziata dello scarto organico (scarto di cucina, di giardino ecc.) destinato successivamente al compostaggio.

Questo punterebbe non solo alla riduzione della produzione dei rifiuti, ma anche a generare dei flussi importanti di sostanza organica pulita che può essere trasformata in terricci e ammendanti di qualità.

Consapevole di ciò, la **Provincia di Teramo** si è attivata già da tempo in tal senso con un progetto per la promozione del compostaggio domestico denominato “**La Terra Ringrazia**”.

L'iniziativa è stata portata avanti in quel contesto di grave crisi del settore dello smaltimento che ha interessato la provincia stessa, e forse anche per questo ha suscitato maggiore consapevolezza tra gli attori sociali coinvolti. In particolare, ha ottenuto ottimi risultati nell'ambito della formazione degli amministratori, tecnici e vigili dei Comuni che hanno aderito all'intesa con l'Amministrazione Provinciale.

Nel contempo circa mille famiglie hanno dato il loro contributo ed il loro esempio dimostrando che gli scarti organici possono essere utilmente impiegati in una esperienza di

biologia applicata “*fai-da-te*” per l'autoproduzione di terriccio fertile.

Il Progetto si evidenzia per l'impostazione tesa al coinvolgimento degli Enti e delle aziende che operano nel campo dei rifiuti sul territorio provinciale, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa in cui vengono definiti obiettivi ed azioni concrete per diffondere la pratica del compostaggio domestico.

Gli obiettivi fondamentali del protocollo sono:

- promuovere la riduzione dei rifiuti;
- diminuire i quantitativi di rifiuti da conferire in discarica;
- ridurre i costi di smaltimento;
- prevenire la produzione di inquinanti atmosferici;
- migliorare le proprietà biologiche, fisiche e chimiche del terreno;
- creare un rapporto di reciproca collaborazione con i cittadini.

L'iniziativa è rivolta ai cittadini ed alle Istituzioni scolastiche della provincia ed il requisito fondamentale per partecipare all'iniziativa è quella di disporre nella propria abitazione di un giardino, orto, parco o comunque di avere la possibilità di utilizzo del compost prodotto.

La partecipazione al Progetto “*La Terra ringrazia*” si manifesta compilando l'apposito modulo per l'adesione allo stesso, disponibile presso il Comune di appartenenza aderente all'iniziativa, dove, qualora previsto, è possibile ritirare la compostiera; in alternativa è possibile partecipare, dimostrando di possederne una.

Il protocollo prevede, altresì, la modifica dei regolamenti comunali per istituire una detassazione dal 20% al 40% per i cittadini che sottoscrivono un impegno al compostaggio domestico con l'amministrazione comunale, riconoscendo e premiando i comportamenti più virtuosi.

Il *bonus fiscale* sarà applicato dall'Ufficio Tributi del Comune, solo a seguito dell'esito positivo delle verifiche annuali di corretto utilizzo della compostiera.

Al fine di promuovere la pratica del compostaggio domestico la Provincia di Teramo si è impegnata a garantire un'adeguata divulgazione del progetto, assicurando il supporto necessario ai Comuni, Consorzi Intercomunali e/o loro Società S.p.A. del territorio, aderenti all'iniziativa per tutta la durata dell'iter procedurale.

Ha pertanto attivato una capillare campagna promozionale organizzando corsi di informazione e formazione alla pratica del compostaggio domestico e attraverso la diffusione di mezzi informativi come stampe e pubblicazioni (es.: il manuale pratico per il recupero ecologico degli scarti di cucina e del giardino con il compostaggio domestico: *La Terra ringrazia*).

In particolare, dal 2005 al 2008 la Provincia ha organizzato diversi corsi di formazione per i consorzi intercomunali come il *MO.TE. Ambiente S.p.A.*, il *Consorzio Piomba-Fino*, il *C.I.R.S.U.*

e l'Unione di Comuni - Città Territorio Val Vibrata, ha partecipato agli incontri pubblici durante i quali sono state distribuite le compostiere ed ha prestato ai cittadini l'assistenza necessaria per migliorare la raccolta differenziata, attivando periodiche verifiche per un costante monitoraggio dell'esperimento.

Sulla base di queste esperienze da oggi e per i prossimi due anni, in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale di interesse regionale "Scuola Verde" di Isola del Gran Sasso, si intende capillarizzare il progetto consolidando

le esperienze realizzate, ampliando la platea di comuni e il numero delle famiglie da coinvolgere.

Nelle dimore di queste famiglie pioniere del compostaggio domestico, ma anche in molte scuole della provincia dove insegnanti e ragazzi sono stati coinvolti nell'esperienza del compostaggio in un percorso di educazione ambientale, è stata seminata la speranza che da piccole azioni quotidiane possa nascere una nuova sensibilità per un consumo responsabile.

I NUMERI, IN BREVE, DEL PROGETTO "LA TERRA RINGRAZIA"

- 4 i Consorzi intercomunali gestione rifiuti coinvolti;
- 85 gli istruttori ambientali formati;
- 1.000 le compostiere distribuite da parte dei Comuni più sensibili;
- Numerosi e corsi realizzati per cittadini e tecnici comunali;
- 184 tonnellate/anno di scarti di cucina in meno per i servizi di raccolta rifiuti;
- 30% il risparmio sulla bolletta nei Comuni più virtuosi.



BUONE NOTIZIE PER L'ORSO MARSICANO

Dopo i tristi episodi di avvelenamento, la popolazione di plantigradi sembra riprendersi con dieci nuovi nati.

di Alberto Piastrellini

Mentre l'anno si è aperto sotto l'influsso di venti contrari, di crisi economica, da un lato, di rivoluzione "verde", dall'altro, una notizia apparsa tra le pagine del *Corriere della Sera*, a firma di **Fulco Pratesi** (Presidente onorario WWF Italia), porta una boccata d'ossigeno a quanti, amanti della natura e della biodiversità, avevano accolto con orrore le uccisioni di esemplari di Orso marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) in Abruzzo. Ebbene, dai dati raccolti dai ricercatori del **Piano d'Azione Tutela Orso Marsicano (P.A.T.O.M.)**, sembra che siano stati individuati 6 esemplari femmina con

la prole dell'anno. Di queste, quattro recavano appresso due cuccioli, mentre, le restanti due, un solo piccolo. Dieci nuovi nati, pertanto, che tenderanno di allontanare la minaccia di estinzione di questo caratteristico e sfuggente animale.

L'articolo ricorda che: *"hanno contribuito a questo successo le varie azioni di controllo dei Guardaparco e del Corpo forestale dello Stato, le campagne di sensibilizzazione e l'aumentata capacità di risarcimento danni da parte dell'Ente Parco. Hanno contribuito, inoltre, anche la messa in opera di oltre quarante recinzioni elettrificate fornite dal WWF e dai forestali per la difesa di ovili e apiari e la piantagione di molti alberi di melo da parte dei volontari nel versante laziale del Parco"*.

Si spera, conclude l'articolo, che allorquando gli animali usciranno dal letargo invernale, altri cuccioli si agghiuangeranno alla popolazione ursina, facendola lievitare ad un livello di sicurezza di non meno di 100 esemplari. Ricordiamo che lo status di conservazione della popolazione di Orso bruno del centro Italia è particolarmente critico, anche a causa della scarsità di informazioni disponibili e proprio per questo si è ritenuto già da tempo necessario coordinare le politiche di gestione territoriale

attuata dai diversi soggetti che hanno competenza in questo campo, allo scopo di superare le carenze conoscitive che limitano l'efficacia degli interventi di conservazione e gestione.

Si consideri che per la sua particolare biologia, l'orso ha un areale che interessa territori di scala sovranazionale e sovranazionale, per cui i confini regionali non possono rappresentare linee che caratterizzano misure eccessivamente diversificate d'intervento.

È stato perciò predisposto e sottoscritto un **Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso marsicano (PATOM)** tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Corpo Forestale dello Stato, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Istituto Nazionale di Fauna Selvatica, Parchi e Riserve naturali ed Enti locali interessati dalla presenza di questa specie, coordinati dalla Regione Abruzzo, per le attività di monitoraggio, conservazione e gestione.





37
Comuni
serviti

Ecosoluzioni per l'ambiente



raccolta differenziata
prenditi cura del tuo futuro

- sistemi di raccolta differenziata
- raccolta di rifiuti solidi non differenziati
- gestione impianti di trattamento e smaltimento rifiuti
- servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti
- spazzamento strade



Regione Abruzzo

DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA - Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75 - Pescara - Tel. 085.7671 - Fax 085.767.2585 - www.regioneabruzzo.it